Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Giovedì, 5 aprile — Numero 80.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri:

Con decreto del 30 novembre 1905:

a commendatore:

Veyrat comm. Pietro, prefetto, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto del 7 dicembre 1905:

a grand'uffiziale:

Racioppi comm. Giacomo, consigliere di Stato, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 30 novembre 1905:

a cavaliere:

Durante cav. Filippo, consigliere di Corte di appello, collocato a riposo a sua domanda.

Con decreto del 7 dicembre 1905:

a commendatore:

Abrignani comm. Vincenzo, consigliere di Corte di cassazione collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 24 novembre 1905:

a commendatore:

Navarotto comm. Antonio, intendente di finanza di 1ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 15 ottobre e 19 novembre 1905:

a commendatore:

In considerazione di speciali benemerenze:

Buschetti nob. Flaminio, maggior generale, incaricato delle funzioni di direttore generale nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato in posizione ausiliaria.

a cavaliere:

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Cavalli cav. Angelo, capitano d'artiglieria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 30 novembre 1905:

a grand'uffiziale:

Coltelletti Napoleone, contrammiraglio nel corpo dello stato maggior generale della R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di Suo Motu-Proprio:

Sulla proposta di S. E. il presidente del Consiglio dei ministri:

Con Decreto del 24 novembre 1905:

a cavaliere:

Poggi ing. Leone fu Enrico da Firenze.

Sulla proposta del ministro degli esteri:

Con decreti del 2, 6, 12 e 30 novembre 1905:

a commendatore:

Dall'Orso cav. Augusto.
Zeri cav. dott. Riccardo.

ad uffiziale:

Luzzatti cav. Enrico.
Semprini cav. Guglielmo.

a cavaliere:

Cheleschi dott. Camillo, capitano medico.
Pettinati Vittorio, professore di lingua francese nel R. istituto tecnico di Roma.
Stravolo Arturo.
Muccino avv. Alberto.
Parma Antonio.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 15, 18, 27, 31 agosto; 3, 5, 7, 18, 24 settembre; 6, 8, 12, 20 ottobre; 2, 24, 30 novembre e 3 dicembre 1905:

a commendatore:

Pappafico cav. uff. Francesco, sindaco di Sala Consilina.
Gervasi cav. uff. Francesco, questore di 2ª classe nell'amministrazione di pubblica sicurezza.
Gioli cav. uff. Antonio da Cascina residente in Pisa.
Lozza cav. uff. Ignazio, editore residente in Milano.
De Angelis cav. uff. Ernesto, ispettore generale delle carceri.
De Sanctis cav. uff. Giustino, id. id. id.
Cappiardi avv. cav. uff. Francesco, ex sindaco di Lastra a Signa.
Cencelli cav. uff. conte Alberto, presidente della deputazione provinciale di Roma.
Casati cav. uff. avv Curzio, id. id. di Forlì.
De Stefano cav. uff. Ferdinando, colonnello dei RR. carabinieri in posizione ausiliaria.
Fa[illegible]ella cav. uff. Dario, sindaco di Giaveno.

ad uffiziale:

Castaldi cav. avv. Sabatino da Contursi, ex consigliere comunale di Salerno, residente in Roma.
Cecchini cav. Cesare, presidente della Congregazione di carità di Ancona.
Cuc[illegible] cav. Giacinto, maggiore dei RR. carabinieri.
Guida cav. Guido, commissario di pubblica sicurezza.
Cerreta cav. Achille, vice ispettore comandante delle guardie di città.
Solero cav. Giuseppe, sindaco di Pieve di Cadore.
Rucellai conte cav. Cosimo, assessore comunale di Campi Bisenzio.
Prencipe cav. Gaetano, direttore di 1ª classe nell'Amministrazione carcerari.
Arnaud cav. Luigi, consigliere comunale di Bernezzo.
Cavalieri dott. Giovanni, chirurgo dentista in Napoli.
Angelini cav. Luigi fu Geremia, da Forano.
Brugia cav. prof. Raffaele, direttore del manicomio di Imola.
Tirone cav. dott. Luigi, medico chirurgo ed ufficiale sanitario di Agnone.
Facchinetti cav. avv. Gaetano, assessore comunale di Rimini.
Salvaj cav. Michelangelo, ex-segretario della R. Università di Torino.

a cavaliere:

Monici Celestino, segretario comunale di San Lazzaro Parmense.
Spasiano avv. Giacinto, consigliere comunale di Napoli.
Pirona dott. Venanzio, ex-segretario di Prefettura.
Taroni Ferdinando, sindaco di Carate Lario.
Acqua prof. Camillo fu Antonio da Velletri.
Duca Giacinto, capitano di fanteria.
Vachino Alfredo, tenente dei RR. carabinieri.
Colombo Guido, archivista negli archivi di Stato.
Casanova dott. Eugenio, id. id.
Pentimalli Marcello, commissario di pubblica sicurezza.
Salsano Antonio, id. id.
Ventura Michele, id. id.
Gaito Vincenzo, id. id.
Martinelli dott. Michele, id. id.
Frasca rag. Giuseppe, id. id.
Pacifico dott. Enrico, id. id.
Marsullo Bernardino, id. id.
Conzo Ettore, id. id.
Zoncada dott. Augusto, id. id.
De Feo dott. Pasquale, vice commissario id.
Speciale dott. Marcantonio, id. id.
Bolis Giovanni, id. id.
Caterini Alberto, id. id.
Birri Giuseppe, id. id.
Valenza Giovanni Battista, comandante le guardie di città.
Bouvet Tommaso, commissario di pubblica sicurezza.
Esclapon Luigi, capitano dei RR. carabinieri.
Del Lungo Enrico, id. id.
Brenti Giov. Battista, id. id.
Maglia Stefano, id. id.
Strazza Guido, id. id.
Vacatello Francesco, tenente id.
Pietravalle Domenico, id. id.
Panarelli Giuseppe, id. id.
De Napoli Michele, id. id.
Meazza Emilio, id. id., in posizione ausiliaria.
Zuliani rag. Augusto, segretario comunale di Pieve di Cadore.
Tedeschi dott. Gabriele, professore pareggiato di clinica medica presso l'Università di Napoli.
Scarabellin Antonio fu Gaetano, da Venezia.
Passalacqua Marco, da Rapallo, residente in Genova.
Garofalo Alfonso fu Nunziante, da Gragnano.
Codebò Roboamo, direttore di 3ª classe nell'Amministrazione carceraria.
Stellato Oreste, id. id. id.
Amoretti rag. Andrea, direttore nell'Amministrazione carceraria.
Camuri Giuseppe, id. di 3ª classe id.
Druetta rag. Marco, ragioniere nell'Amministrazione centrale dell'interno.
Vincentelli Paolo, tenente nei RR. carabinieri.
Arganini Gioacchino, sindaco di Calcinaia.
Quilico Apollinare, id. di Pavone Canavese.
Arcucci Giulio, ex-assessore comunale di Capri.
Albasio ing. Romolo, presidente ed amministratore dell'ospedale di Trino.
Guasco avv. Michelangelo, consigliere comunale di Trino.
Montesperelli avv. conte Ugolino, assessore comunale di Perugia.
Sarli Federico, delegato di pubblica sicurezza collocato a riposo.
Moglie dott. Giulio, medico chirurgo in Roma.
Groggia don Felice, già parroco ai Mestre.

Ruggiero avv. Giuseppe, presidente della Deputazione provinciale di Girgenti
Onesti dott. Torquato, medico chirurgo ed ufficiale sanitario di Anzio.
Biasiotti Arnaldo fu Marco, da Roma.
Buonomi Enrico, sindaco di Bonavigo.
Bianchini avv. Luigi, presidente della Congregazione di carità di Rimini.
Matrone Pasquale, consigliere comunale di Maratea.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 30 novembre 1905:

a cavaliere:

Facchini Pizzardi Pietro, vice pretore di Levanto, del quale sono state accettate le dimissioni.

Con decreto del 26 novembre 1905:

a commendatore:

Ottone cav. Evasio, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 24 novembre e 3 dicembre 1905:

a commendatore:

Biando cav. uff. Salvatore, intendente di finanza di 1ª classe, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Scipino cav. Luigi, segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.
Tibaldi cav. Achille, segretario amministrativo di 1ª classe id. id., id. id.
Castellazzi cav. Federico, id. id. id.

a cavaliere:

Gandini Luigi, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo.
Guattari Francesco, commissario nell'Amministrazione del dazio consumo di Roma, collocato a riposo.
Talpo Ferdinando, id. id.
Venanzi Attilio, id. id.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 3 dicembre 1905:

a cavaliere:

De Simone Giuseppe, ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con decreto del 7 dicembre 1905:

a cavaliere:

Balbi Bernardo, segretario di 1ª classe nelle delegazioni del tesoro, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 3 dicembre 1905:

a commendatore:

Mirabello Giovanni, capitano di vascello nello stato maggior generale della R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreto del 26 novembre 1905:

ad uffiziale:

Gianturco prof. cav. Giuseppe, già titolare nei ginnasi.

a cavaliere:

Paladini prof. Carlo del R. istituto tecnico di Firenze.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 3 dicembre 1905:

a cavaliere:

Bruni Bassano Fortunato, cassiere presso la Società italiana per le strade ferrate meridionali, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il numero L (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche; ed il relativo regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Vista la legge 29 marzo 1903, n. 103, sulla assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni;

Visto il Nostro decreto 7 agosto 1905, n. CCXLVI (parte supplementare) con cui fu approvato lo statuto del Consorzio costituitosi fra la Provincia ed il comune di Como per la concessione del suolo stradale occorrente per l'impianto ed esercizio di una rete di tramways elettrici nella città di Como;

Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Comitato superiore delle strade ferrate;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Como è autorizzato ad esercitare, a trazione elettrica, nella città di Como, le seguenti linee tramviarie:

1° dal piazzale esterno della stazione ferroviaria di San Giovanni alla stazione della funicolare di Brunate per le vie Gottardo, Tolomeo-Gallio, piazza Cacciatori delle Alpi, via Garibaldi, piazza Volta, piazza Cavour, Lungo Lario di Levante, piazza Viale Umberto I;

2° da piazza Cacciatori delle Alpi a piazza Cavour per via Cavallotti e Lungo Lario di Ponente;

3° da piazza Volta a piazza Cavour per via Fontana;

4° da piazza Cavour a Camerlata ed al cimitero nuovo per via Plinio, piazza Duomo, via Vittorio Emanuele III, via Giovio, via Cesare Cantù, via Milano e le strade provinciali « Napoleona » e « Canturina »;

5° dal ponte di San Rocchetto alla ex-villa Salazar per Borgo Vico.

Art. 2.

La suddetta rete tramviaria sarà costruita a semplice binario ed a scartamento ridotto di un metro, secondo il progetto allegato alla domanda 8 novembre 1904 presentata dal comune di Como e portante il bollo straordinario dell'ufficio di Como in data 8 novembre 1904 e 15 gennaio 1905, visto, d'ordine Nostro, dal predetto ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, subordinatamente alle prescrizioni stabilite dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e dal Comitato superiore delle strade ferrate coi voti 28 aprile e 25 maggio 1905, nn. 326 e 172 che si considerano parte integrante del presente decreto.

Art. 3.

Per l'esercizio di detta rete dovranno osservarsi le disposizioni della legge 27 dicembre 1896 e del regolamento 17 giugno 1900, n. 306, dalla medesima derivante, le condizioni contenute nel disciplinare firmato ed accettato, presso la prefettura di Como, dal sindaco di Como in rappresentanza di quel Comune, in data 29 dicembre 1905, nonchè le prescrizioni di sicurezza del servizio che saranno stabilite all'atto della visita di collaudo da effettuarsi, a' sensi di legge, da apposita Commissione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **LI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche ed il relativo regolamento approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Vista la legge 29 marzo 1903, n. 103, sulla assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni;

Visto il Nostro decreto 7 agosto 1905, n. CCXLVI (parte supplementare), con cui fu approvato lo statuto del Consorzio costituitosi fra la provincia ed il comune di Como per la concessione del suolo stradale occorrente per l'impianto e l'esercizio di un tronco tramviario da Como fino al confine svizzero a Ponte Chiasso;

Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Comitato superiore delle strade ferrate;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Como è autorizzato ad esercitare, a trazione elettrica, il tronco di tramvia dalla ex-villa Salazar, in Como, a Ponte Chiasso (confine svizzero) in prosecuzione della linea Ponte San Rocchetto-ex-villa Salazar.

Art. 2.

La suddetta tramvia sarà costruita a semplice binario ed a scartamento ridotto di un metro, secondo il progetto allegato alla domanda 21 ottobre 1905 presentata dal comune di Como, visto, d'ordine Nostro, dal predetto ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, e subordinatamente alle seguenti prescrizioni ed avvertenze:

a) l'armamento dovrà essere costituito da rotaie Vignole, assicurate con caviglie alle traverse;

b) le traverse dovranno essere munite di piastre di fondo nelle tratte in curva di raggio metri cento, od inferiore, applicandone, almeno dodici, per campata di nove metri sulle altre tratte;

c) la larghezza dell'interbinario nei tratti d'incrocio, non dovrà risultare minore di metri 0.70 fra le parti più sporgenti di due veicoli incrocianti;

d) la distanza delle piantane, che portano il conduttore aereo di servizio, dalla più vicina rotaia, dovrà esser tale che la linea di massima sporgenza del materiale mobile disti da esse non meno di ottanta centimetri;

e) dovranno prodursi i tipi completi, particolareggiati, e relazioni illustrative del materiale mobile, provvedendo a che le vetture siano munite di un terzo freno di riserva e delle sabbiere;

f) per quanto riflette la canalizzazione dell'energia elettrica in relazione col regolare funzionamento delle linee telegrafiche e telefoniche, dovranno osservarsi le prescrizioni che, a suo tempo, verranno all'uopo dettate dall'Amministrazione dei telegrafi dello Stato.

Art. 3.

Per l'esercizio di detto tronco di tramvia dovranno osservarsi le disposizioni della legge 27 dicembre 1896 e del regolamento 17 giugno 1900, dalla medesima derivante, le condizioni contenute nel disciplinare firmato ed accettato, presso la prefettura di Como, dal sindaco di Como, in rappresentanza di quel Comune, in data 29 dicembre 1905, nonchè le prescrizioni di sicurezza del servizio che saranno stabilite all'atto della visita di collaudo da effettuarsi, a sensi di legge, da apposita Commissione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

V. *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 99 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373;

Visto l'art. 13 del regolamento approvato con R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli ed il suo Credito fondiario;

Ritenuto che il prezzo medio delle cartelle del Credito fondiario anzidetto, risultante dai corsi ufficiali del titolo in conto capitale nel 1° trimestre del corrente anno, venne accertato in L. 496.80;

Considerato che il detto prezzo medio è superiore a L. 450 e che perciò durante il secondo trimestre 1906 le cartelle dovranno essere accettate alla pari in rimborso di mutui, a' termini delle citate disposizioni;

Determina:

Le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli durante il secondo trimestre 1906, e con effetto dal 1° del corrente mese, saranno accettate alla pari in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno* ed affisso nell'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, 3 aprile 1906.

Il ministro
L. LUZZATTI.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi antifillosseriche approvato col R. decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Ritenuta la necessità di assumere in temporaneo servizio alcuni agenti tecnici (delegati o capisquadra) per la esecuzione della legge stessa;

Visto il decreto Ministeriale 5 giugno 1900, col quale veniva fissata la misura delle indennità e delle diarie da liquidarsi al detto personale;

Decreta:

Art. 1.

Il personale tecnico antifillosserico (delegati o capisquadra) necessario per la esecuzione dei lavori per la campagna 1906-907 sarà anzitutto, scelto tra coloro che abbiano già prestato servizio in tale qualità o ne facciano domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del 25 aprile 1906.

Alla domanda dovrà essere unita la fedina penale di data non anteriore a due mesi.

Art. 2.

Ai posti di capisquadra, che eventualmente rimanessero vacanti, sarà provveduto, mediante scelta, tra coloro che entro il 25 aprile facciano domanda in carta bollata da L. 1.20, corredata dai seguenti documenti:

a) laurea in scienze agrarie, in ingegneria od in scienze naturali; licenza dal corso superiore di una scuola di viticoltura ed enologia; licenza d'Istituto tecnico (sezione di agrimensura o di agronomia).

Questi documenti devono essere presentati in originale od in copia autentica;

b) fedina criminale di data non anteriore a due mesi al giorno della presentazione.

Art. 3.

Con altro decreto verranno stabilite le norme per l'assunzione in servizio dei delegati che eventualmente occorresse di ammettere oltre quelli ai quali si riferisce l'art. 1.

Art. 4.

Una apposita Commissione, nominata con decreto ministeriale, esaminati i titoli ed i servizi prestati dagli aspiranti all'incarico di delegato o di capo squadra, stabilirà le seguenti distinte graduatorie tra quelli che saranno riconosciuti idonei:

a) per i delegati che hanno prestato servizio nelle passate campagne antifillosseriche;

b) per i capisquadra che hanno prestato servizio nelle passate campagne antifillosseriche;

c) per coloro che concorrono al posto di caposquadra di nuova nomina.

Delegati e capisquadra verranno chiamati in servizio, quando se ne manifesti il bisogno, secondo l'ordine della graduatoria nella quale sono compresi.

Si provvederà a nuove nomine di capisquadra solo quando abbiano avuto collocamento tutti gli idonei compresi nella graduatoria *b*).

Art. 5.

L'ufficio di delegato e di caposquadra è temporaneo e l'Amministrazione non assume alcun impegno di continuità o di stabilità, riservandosi il diritto di procedere, senza alcun preavviso o compenso, al licenziamento di parte o di tutto il detto personale, secondo che sarà richiesto dal bisogno o dall'interesse del servizio.

Art. 6.

Le competenze al personale tecnico antifillosserico (delegati o capisquadra) decorreranno dal giorno in cui il personale si sarà presentato all'ufficio di destinazione ed avrà assunto servizio, e saranno liquidate come appresso:

a) rimborso della spesa personale di viaggio in seconda classe tanto sulle ferrovie che sui piroscafi, occorrente a recarsi per la via più breve dalla propria residenza alla destinazione assegnata e viceversa, escluso ogni rimborso per trasporto di bagaglio.

Per i percorsi sulle vie ordinarie sarà corrisposta una indennità di centesimi 20 a chilometro;

b) nessun rimborso di spesa di viaggio spetta al personale nel caso che abbandoni volontariamente il servizio o sia licenziato per irregolare condotta;

c) l'assegno giornaliero è fissato in L. 6 per i capisquadra di nuova nomina; a L. 6 e centesimi 25 per quelli che hanno eseguito da una a tre campagne, e L. 6 e centesimi 50 per quelli che ne hanno compiute non meno di quattro, e L. 7 e centesimi 25 per i delegati;

d) è esclusa per i capisquadra ogni qualsiasi indennità per percorso sulle strade ordinarie, sia per recarsi ai lavori, sia per ritornare, salvo quando trattisi, per esigenze di servizio, di passare dal territorio di un Comune a quello di un altro, ed è loro obbligo di porre sempre la propria residenza nel luogo abitabile più prossimo al luogo dove devono operare.

Per i delegati, invece, è accordata una indennità di L. 0.20 a chilometro per i percorsi indistintamente fatti sulle vie ordinarie, ed il rimborso delle spese ferroviarie o sui piroscafi in seconda classe, quando possano avvalersi di questi mezzi di trasporto.

Art. 7.

Gli assistenti per la esecuzione dei lavori antifillosserici saranno assunti dai delegati, sotto la loro responsabilità, e saranno retribuiti settimanalmente, secondo la loro capacità e diligenza, tenuto conto degli usi locali.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 12 marzo 1906.

Per il ministro
OTTAVI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

ELENCO nominativo degli italiani deceduti in Buenos-Aires, durante il mese di febbraio 1906.

Ameri Francesco, d'anni 18 — Albani Angela, id. 44 — Antoni N. — Alvano Colombi, id. 20 — Angelotti N. — Bertani N. — Bracciuoli N. — Brondi Sebastiano, id. 30 — Botta Antonio, id. 31 — Balloni Bartolo, id. 46 — Bachini Cornelia, id. 72 — Bottini Giuseppe, id. 36 — Bergami Battista, id. 50 — Berruti N. — Bisso Sebastiano, id. 44 — Balzaretti Angelo, id. 40 — Bolge Stefano, id. 22 — Basili Domenico, id. 64 — Besue Nicola, id. 38 — Banchero Maria, id. 18 — Bolatti Enrico, 55 — Bruzzi Enina, id. 59 — Bado Riparata, id. 59 — Boselli Costantino, id. 7 — Bastreri Enrichetta, id. 67 — Bottero Giuseppe, id. 50 — Botturi Amatore, id. 37 — Baffa Michele, id. 28 — Bruno Rachele, id. 23 — Bromas Giovanni, id. 79 — Bertoni Benedetta, id. 71 — Caprio Florinda, id. 56 — Castaldo Raffaele, id. 53 — Curato Angelo, id. 49 — Caprano Graziosa, id. 75 — Casullo Catalina, id. 29 — Castrotti Giu-

seppina, d'anni 24 — Caprano Giuseppa, id. 47 — Capanegra Venanzo, id. 44.

Cousone Carlo, id. 42 — Cornetto Luigi, id. — Costantino Luigi, id. 76 — Carpanetto Giuseppe, id. 69 — Colombo Alessandro, id. 59 — Cavalleri Rosa, id. 72 — Cani Felice, id. 39 — Capusso Pasquale, id. 58 — Crono Giuseppe, id. 27 — Costa Maria, id. 54 — Casalue Antonio, id. 27 — Curtale Flavio, id. 35 — Canata Gio. Batta, id 36 — Coppino Fortunato, id. 73 — Casalaspro Vincenzo, id. 52 — Cagnoni Primo, id. 37 — Chanoco Giovanni, id. 17 — Cavasento Angela, id. 80 — Cesimele Pasquale, id. 42 — Cuenzo Gennaro, id. 52 — Cortese Pasquale, id. 52 — Cirigliano Saveria, id. 41 — De Benedetti Luigi, id. 54 — Delzero Nicola, id. 58 — Depedi Vincenzo, id. 46 — Delucca Francesco, id. 17 — Debillo Filomena, id. 26 — Ducci Matteo, id. 34 — Dunazzini Aldegonda, id. 43 — Duhain Francesco, id. 60 — Delfino Catalina, id. 80 — Daurizio Angelo, id. 42 — Delavale Concotta, id. 60 — Dehiso Maddalena, id. 57 — De Gansi Maria, id. 50 — De Negri Angela, id. 44 — Di Lello Camillo, id. 54 — De Luca Gaetano, id. 58 — Ducci Francesco, id. 46 — Fidelia Ernesto, id. 71 — Forti Enrico, id. 23 — Fiorentino Vincenzo, id. 63 — Fidelia Paolo, id. 50 — Ferrari Francesco, id. 86 — Frapofi Giuseppe, id. 45 — Franceschini Pietro, id. 42 — Ferrato Eugenio, id. 52 — Filippo Alessio, id. 42 — Frugoni Stefano, id. 78 — Flaliani Pietro, id. 44.

Fanti Eugenio, id. 24 — Girci Giuseppe, id. 55 — Giamboschi Domenico, id. 75 — Ghisandi Luigi, id. 55 — Garben Rodolfo, 41 — Gallimberti Gaetano, id. 69 — Gentile Benedetta, id. 23 — Ghillini Adelina, id. 38 — Ghimenez Maria, id. 68 — Giusti N., — Giganti Luigi, id. 56 — Gugliam Maria, id. 13 — Gonteratti Antonietta, id. 57 — Gamba Luigi, id. 65 — Guasco Carlo, id. 51 — Gambogi Ottavio, id. 34 — Guandincerri N. — Gianelli Antonio, id. 28 — Griselli Celestino, id. 67 — Gallina Giovanni, id. 54 — Guerelli Arturo, id. 38 — Gaetano Orazio, id. 34 — Lamelsa Giuseppe, id. 29 — Lucieroli Francesco, id. 58 — Lodola Luigi, id. 33 — Lemos Zefferino, id. 35 — Landoni Maria, id. 77 — Lentani Luigi id. 60 — Landolfi N. — Letti Giovanni, id. 41 — Loro Primo, id. 33 — Lesura Silverio, id. 26 — Lerici Candido, id. 52 — Lusamo Paolo, id. 45 — Ligarotti Andrea, id. 53 — Lorenzo Teresa, id. 38 — Melia Bruno, id. 61 — Machi Francesco, id. 32 — Malfatti Giovanni, id. 64 — Marchetti Luigi, id. 38 — Mollune Anna, id. 2 — Morando Benedetta, id. 95 — Morigo Teresa, id. 16 — Monti Pasquale, id. 79 — Blansetti Punilio, id. 64 — Monetti Maria, id. 33 — Marinelli Antonio — Mollo Gioachino, id. 48 — Minoietti Francesco, id. 53 Mutto Antonino, id. 50.

Moretti Antonio, d'anni 54 — Miloro Vincenzo, id. 68 — Membrini Arturo, id. 54 — Minari Emilio, id. 41 — Martini Renaudo, id. 19 — Montersini Luisa, id. 55 — Marini N — Marino Francesco, 69 — Maduro Francesco, id. 60 — Miraldi N. — Messina Bruno, id. 50 — Marchisa Maria, id 58 — Nosei Cesare, id. 37 — Nicolini Enrichetta, id. 32 — Ortolino Giuseppa, id. 68 — Orsi Carlo, id. 6 — Orlando Concetta, id. 58 — Olivero Maria, id. 72 — Poggi N. — Pratto Catalina, id. 72 — Perazzo Antonio, id. 24 — Porta Antonio, id. 35 — Paternò Maria, id. 35 — Passini Rocco, id. 20 — Prandi Giuseppe, id. 74 — Perazzo Lorenzo, id. 74 — Portenano Pietro, id. 45 — Periale Rosa, id. 41 — Perozzo Domenico, id. 18 — Pregno Ernestina, id. 10 — Piazza Maria, id. 18 — Parodi Maria, id. 41 — Pagano Vincenzo, id. 52 — Pascale Luisa, id. 21 — Pergola Vincenzo, id. 55 — Perotti Mauro, id. 41 — Rindolfi Antonio, id. 64 — Radarelli Franco — Ruso Francesco, id. 23 — Rossi Teofilo, id. 64 — Rivilessi Michele, id. 50 — Ribolzi Giovanni, id. 33 — Ratti Carlo, id. 54 — Ricci Simone, id. 54 — Rago Anastasia, id. 75 — Sinigallia Giovanni, id. 41 — Sannistiano Antonia, id. 44 — Sangalli Paolo, d'anni 45 — Spinetto Giuseppe, id. 50 — Silvestri Filippo, id. 50.

Santi Vincenzo, d'anni 72 — Solero Felice, id. 70 — Sanfilippo Prospero, id. 14 — Sucarelli Enrichetta, id. 20 — Sartorelli Bartolomeo, id. 80 — Servasi Antonio, id. 32 — Serózzi Serafina, id. 21 — Spinelli Domenica, id. 65 — Sonnuso Felicia, id. 34 — Seghini Cesare, id. 39 — Sartarelli Gerolamo, id. 55 — Spadero Carmelo, id. 52 — Sicialo Antonio, id. 56 — Testai Santa, id. 3 — Troisi Gennaro, id. 31 — Toti Efrem, id. 44 — Testino Luisa, id. 46 — Tortorelli N. — Tropeano Francesco, id. 33 — Toscano Rosa, id. 32 — Techo Domenico, id. 97 — Ulilari Antonio, id. 46 — Venzano Giuseppe, id. 41 — Ventrinò Nicola, id. 55 — Venditti Anna, id. 22 — Vercellino Antonio, id. 46 — Viarengo Giovanni, id. 58 — Zanovello Marco, id. 19 — Zilino Gaetano, id. 44.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 7 gennaio 1906:

Mariani Vincenzo, tenente legione Ancona, collocato a riposo per anzianità di servizio e per età, dal 16 gennaio 1906 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 25 febbraio 1906:

Catemario dei duchi di Quadri Errico, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'anzianità di grado nell'arma di provenienza (artiglieria) è stabilita al 19 settembre 1899.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 1° marzo 1906:

Morelli cav. Ercole, capitano 83 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto dell'8 marzo 1906:

I seguenti provvedimenti hanno luogo a datare dal 1° aprile 1906:

Petruolo Roberto, capitano ufficiale istruttore tribunale militare Torino — Di Pompeo Federico, id. id. id. Napoli — Piraino Pietro, id. id. id. Palermo — Paladini Eugenio, id. id. id. Piacenza, esonerati dall'anzidetta carica.

Milla Guido, capitano 5 fanteria, nominato sostituto ufficiale istruttore tribunale militare Firenze.

Armani Vittorio, id. 48 id., sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare Roma, id. id. id. Milano.

Scandaliato Gaspare, id. 87 id., id. id. Bari, id. id. id. Piacenza.

Trioli Carlo, tenente 72 id., id. id. Alessandria, id. id. id. Torino.

Bernini Ugo, id. 8 bersaglieri, id. id. Palermo, id. id. continuando nella detta carica.

Scotti Luigi, capitano 49 fanteria, id. id. Piacenza, id. id. tribunale militare Messina.

Pasquale Nicola, id. 63 id, id. sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare Alessandria.

Leonelli Vincenzo, id. 70 id., id. id. id. Bari.

Cagnassi Melchiorre, tenente 69 id., id. id. id. Cagliari.

Vianello Vittorio, id. 61 id., id. id. id. Palermo.

Gigli Gino, id. 22 id, id. id. id. Roma.

Con R. decreto dell'11 marzo 1906:

Pozzo Secondo, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dal 16 marzo 1906.

Torello Napoleone, id. id. id., id. id., dal 16 id..

Bartolini Salimbeni Francesco, tenente 86 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Testa Gaetano, id. 90 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Fabrini Oliviero, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, dal 16 marzo 1906.

Palmieri Guido, id. 91 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Scotti Luigi, capitano sostituto istruttore tribunale militare Messina, esonerato dalla carica anzidetta, dal 1° aprile 1906.

Minucci Gino, id. 75 fanteria — Ottolenghi Vittorio, id. 92 id., collocati in aspettativa speciale per la durata di un anno.

Paris Filiberto, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, dal 1° aprile 1906.

Arma del genio.

Con R. decreto dell'11 marzo 1906:

Abruzzese cav. Michele, maggiore in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto dell'8 marzo 1906:

Longo Cesare, capitano ufficiale istruttore tribunale militare Messina — Bianchi Luigi, id. id. id. Firenze, esonerati dalla carica anzidetta dal 1° aprile 1906.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Spizzichini Alfredo, tenente distretto Barletta, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Catitti cav. Francesco, maggiore 2 artiglieria costa, trasferito nel personale delle fortezze destinato comando forte Melògno.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto dell'11 marzo 1906:

Campeggiani Massimo, sottotenente medico in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Mazzaccara Pietro, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 22 febbraio 1906:

Alessandri cav. Arturo, colonnello commissario direttore Commissariato I Corpo armata, collocato a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza per gli effetti della pensione dal 16 marzo 1906 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto dell'8 marzo 1906:

Barocelli cav. Arturo, tenente colonnello commissario direzione Commissariato III Corpo armata, promosso colonnello commissario e nominato direttore Commissariato I Corpo armata.

Con R. decreto del 22 marzo 1906:

Parziale cav. Domenico, maggiore commissario direzione Commissariato III Corpo armata, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Brogiotti cav. Giuseppe, maggiore contabile legione carabinieri Cagliari — Barbano Secondino, capitano contabile 14 fanteria, collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Vignoli Pietro, tenente contabile 36 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, con anzianità 5 aprile 1905, nel ruolo degli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 22 marzo 1906:

Columbo Domenico, tenente contabile 3 artiglieria fortezza, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Vespasiani Alberto, aiutante ragioniere in aspettativa per motivi di famiglia, accettata la dimissione dall'impiego.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 18 febbraio 1906:

Scurto cav. Ignazio, ragioniere geometra principale di 1ª classe — Carloni cav. Getulio, id. id. 1ª id., dispensati dal servizio, con decorrenza, per gli effetti della pensione, dal 1° marzo 1906.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

De Falco Arturo, ragioniere geometra di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 1° aprile 1906.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 22 febbraio 1906:

Chiari cav. Giuseppe, colonnello personale distretti, collocato a riposo per anzianità di servizio, con decorrenza per gli effetti della pensione dal 1° marzo 1906, ed è inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'8 marzo 1906:

Bastiani Flavio, tenente 21 artiglieria campagna, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed inscritti col loro grado e con la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a loro domanda:

Sangiovanni Luigi, tenente 10 artiglieria campagna — Landi Salvatore, id. 4 id. id. (treno).

Con R. decreto dell'11 marzo 1906:

Simiele Guido, sottotenente fanteria — Laschetti Italo, sottotenente contabile, accettata la dimissione dal grado.

Persichetti Michele, tenente medico — Maiorano Gabriele, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti collo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

Giorgi Ercole, id. id. — Gregoraci Pier Nicola, id. id. — Correnti Francesco, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti collo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso:

Vietri Nicola — Cantamessa Ferdinando — Tarantino Nicola.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento a loro domanda, ed inscritti collo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso:

Loi Bonaventura — Frau Antioco Luigi.

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Gianni Angelo, sottotenente fanteria — Cartoccio Girolamo, id. 22 artiglieria da campagna, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti a loro domanda nella milizia territoriale, arma di fanteria, collo stesso grado e anzianità:

Biondi Pilade — Cannella Luigi.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complamento per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado nella riserva, fanteria, a loro domanda:

Fusaro Antonio — Giordano Domenico, (B) — Maragnoli Angelo.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età:

Capelli Vincenzo, tenente — Bonetti Bernardo Giovanni, id. — Galanzino Lorenzo, sottotenente — Carminati Angelo, id.

Con R. decreto del 22 marzo 1906:

Prato Salvatore, militare di 3ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

(Continua).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 11, dal 12 al 18 marzo 1906.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 12 al 18 marzo 1906	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Aquila*	Sulmona	Bugnara	bovina	—	—	2	—	2	—
	Cagliari	Cagliari	Sinmai	»	—	—	1	—	1	—
	»	Oristano	Villa Urbana. . . .	»	—	—	3	—	3	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	2	—	2	—
	Cuneo	Cuneo	Fossano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Alba	Guareno	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mirandola	Mirandola	»	—	—	1	—	—	1
	Napoli	Castellammare	Castellammare . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sorrento	equina	—	1	—	—	1	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Parma	Vigalto	»	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	Ponte dell'Olio . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Treviso	Treviso	Roncade	»	—	—	1	—	1	—
	Vicenza	Asiago	Roana	»	—	—	1	—	1	—
	Roma	Velletri	Terracina	»	1	—	1	—	1	—
					8	1	20	—	20	1
Carbonchio sintomatico	*Bari*	Bari	Sannicandro Bari .	equina	—	1	—	—	1	—
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Feltre	Feltre	»	2	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Novellara	»	1	—	1	—	1	—
	»	Reggio Emilia	Verzano sul Crostolo	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Ozieri	Beno.	»	—	—	2	—	2	—
					6	1	7	—	8	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 marzo 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	Asti	Asti	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Arzano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Tortona	Tortona	»	—	65	—	65	—	—
	»	»	Pontecurone	»	1	—	8	—	—	8
	Benevento	Cerreto Sannita	Faicchio	»	1	25	3	17	11	—
	Bologna	Bologna	S. Lazzaro di Savena	»	1	—	1	—	—	1
	Bergamo	Treviglio	Zanica	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Martinengo	»	—	18	—	—	—	18
	Brescia	Brescia	Bagnolo	»	—	132	—	—	—	132
	»	»	Borgosatollo	»	—	78	—	—	—	78
	»	»	Pezzate	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Ghedi	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Poncarolo	»	—	86	—	—	—	86
	»	»	Pilzane	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Calcinato	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Zeno	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Desenzano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Montirone	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Iseo	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Berlingo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Botticino M.	»	—	3	—	—	—	3
	»	Verolanuova	Pavone Mella. . . .	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Pralboino	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Pozzano	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Manerbio	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Cignano	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Leno	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Viesto	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Milzano	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Seniga	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Gottolengo	»	—	40	—	—	—	40
	Campobasso	Isernia	Montenero V. C. . .	»	—	112	—	—	—	112
	Caserta	Caserta	Arienzo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Felice	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	[illegible]	—	4	—	—	—	4
	»	»	Santa Maria	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Pietrinfine . . .	»	—	34	—	—	—	34
	»	Nola	Nola	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Soriano	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 12 al 18 marzo 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Caserta*	Sora	Cassino	bovina	1	1	2	1	—	2
	»	Caserta	Rocca d'Evandro . .	»	3	—	6	—	—	6
	»	Gaeta	Sessa Aurunca . . .	»	3	—	3	—	—	3
	Como	Varese	Gornate Inf.	»	—	—	3	3	—	—
	»	Como	Capolago	»	—	—	1	1	—	—
	»	»	Como (Monte Olimpo)	»	—	—	7	—	—	7
	»	Lecco	Montevecchio	»	—	—	3	3		—
	»	»	Bosisio	»	—	—	1	1	—	—
	Cremona	Crema	Rivolta d'Adda . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Agnadello	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Soncino	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Pieranica	»	—	2	—	—	—	2
	»	Cremona	Casalbuttano	»	—	134	—	—	—	134
	»	»	Torre de' Picenardi .	»	—	59	—	—	—	59
	»	»	Persico	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Pessina	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Isola Dovarese . . .	»	—	7	—	—	—	7
	Cuneo	Saluzzo	Neive	»	—	22	—	6	—	16
	»	Alba	Racconigi	suina	1	—	5	—	—	5
	Foggia	San Severo	Serracapriola. . . .	bovina	—	25	—	—	—	25
	Macerata	Camerino	Camerino	»	—	1	—	1	—	—
	Mantova	Mantova	Bagnolo San Vito .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Curtatone	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Marmarolo	»	—	32	18	—	—	50
	»	Canneto	Acquanegra Chiese .	»	—	37	—	—	—	37
	Milano	Gallarate	Ubaldo	»	—	1	—	—	—	1
	»	Lodi	Graffignana	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Turano	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Villavesco	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Vittadone	»	2	14	12	12	—	14
	»	»	Cazzimani	»	2	—	80	—	—	80
	»	Milano	Affori	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cassano Adda . . .	»	—	39	—	—	—	39
	»	»	Lombiate	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Milano	»	—	32	—	28	—	4
	»	»	Pozzo Adda	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vignate	»	1	—	10	—	—	10
	»	Monza	Brugherio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Monza	»	1	—	1	1	—	—
	Novara	Novara	Granozzo	»	1	130	10	60	—	89

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 marzo 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	San Pietro	bovina	—	40	—	40	—	—
	»	»	Borgomanero	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bogogno	»	1	—	5	2	—	3
	»	»	Novara	»	1	—	20	—	—	20
	»	Domodossola	Vanzone San Carlo .	»	2	—	5	4	—	1
	»	Vercelli	Caresonablot . . .	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	Ronsecco.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	San Germano . . .	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Vercelli	»	—	12	—	12	—	—
	Parma	Parma	Castel San Martino .	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Collecchio	»	—	4	—	4	—	—
	Pavia	Pavia	Torre d'Arese . . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Albuzzano	»	1	—	3	—	—	3
	»	Mortara	Confienza.	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Dorno	»	1	1	6	1	—	6
	»	»	Gambiolo	»	1	—	1	—	—	1
	Piacenza	Piacenza	Gragnano	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Castelvetro	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Ponte dell'Olio . .	»	—	3	6	—	—	9
	»	»	Rottofreno	»	—	—	7	—	—	7
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	»	1	—	4	—	—	4
	Reggio Emilia	Reggio	Caprineti	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Castelnuovomonti . .	»	—	25	—	19	—	6
	»	»	Villaminazzo . . .	»	1	—	3	—	—	3
	Torino	Torino	Nichelino	»	—	4	—	3	—	1
	Roma	Civitavecchia	Corneto Tarquinio. .	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Montalto Castro . .	»	—	60	—	60	—	—
	»	Velletri	Segni	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	caprina	—	4	—	—	—	4
	»	Roma	Riano	bovina	—	—	20	—	—	20
					29	**2234**	**259**	**488**	**11**	**1994**
Tubercolosi	*Caserta*	Caserta	Maddaloni	bovina	—	—	1	—	1	—
	Padova	Padova	Padova	»	—	—	7	—	7	—
	Venezia	Venezia	Venezia	»	—	—	6	—	6	—
	Verona	Verona	San Pietro Morabio .	»	—	1	—	—	1	—
					—	**1**	**14**	—	**15**	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 marzo 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e Farcino	*Avellino*	S. Angelo Lom.	Caposele	equina	—	4	—	—	—	4
	Benevento	Cerreto Sannita	Durazzano	»	—	1	—	1	—	—
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Caserta	Caserta	Capua	»	—	3	—	—	—	3
	»	Nola	Brusciano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Liveri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Moriglianella. . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Nola.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Palma	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Paolo	»	—	1	—	—	—	1
	Bergamo	Bergamo	Albano.	»	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Foggia	Ortanova	»	1	—	1	—	1	—
	»	San Severo	San Severo	»	1	—	1	—	—	1
	»	Bovino	Candela	»	1	—	1	—	—	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	—	1	—	—	—	1
	Milano	Milano	Peschiera . . .	»	—	2	—	—	—	2
	Napoli	Napoli	Torre del Greco. . .	»	—	1	2	—	1	2
	»	Castellammare	Sant'Agnello	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Boscotrecase . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sorrento	»	—	1	—	—	—	1
	»	Casoria	Casoria	»	—	1	—	—	—	1
	Palermo	Palermo	Parco	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Palermo	»	—	2	—	—	—	2
	Udine	Pordenone	Travesio	»	1	—	2	—	—	2
					4	29	7	1	2	33
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Camarda	ovina	—	372	—	—	—	372
	»	»	Caporciano	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Carapelle.	»	—	553	—	—	—	553

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 marzo 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Ofena	»	—	283	45	—	—	328
	»	»	Pizzoli	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	Prata d'Ansidonia . .	»	—	420	—	—	—	420
	»	Avezzano	Carsoli	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Opi	»	—	27	—	—	—	27
	Foggia	San Severo	San Giovanni . . .	»	—	60	—	60	—	—
	»	Bovino	Ascoli	»	—	1	—	—	—	1
	Girgenti	Bivona	Cianciano	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Cammarata	»	—	—	1	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Massa Marittima . .	equina	—	—	2	—	—	2
	Perugia	Foligno	Foligno	ovina	—	65	—	65	—	—
	»	Spoleto	Montefalco	»	—	58	—	58	—	—
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	253	—	—	—	253
	»	»	Matera.	»	1	286	24	—	—	310
	»	»	Miglionico	»	—	672	—	—	—	672
	»	Melfi	Melfi.	»	—	87	—	—	—	87
	»	»	Rapolla	»	—	48	—	—	—	48
	»	»	Forenza	»	1	—	180	—	—	180
	»	Potenza	Genzano	»	—	490	—	—	—	490
	Torino	Torino	Torino	»	—	4	—	—	—	4
	Roma	Civitavecchia	Civitavecchia . . .	»	—	350	—	—	—	350
	»	Roma	Roma	»	—	3120	—	—	—	3120
	»	Velletri	Velletri	»	—	450	—	—	—	450
					2	8365	252	183	—	8434
Rabbia	*Bari*	Barletta	Canova di Puglia . .	canina	—	1	—	—	1	—
	Cagliari	Oristano	Villaurbana	felina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	canina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	bovina	—	—	1	—	1	—
	Ferrara	Capparo	Capparo	canina	—	—	1	—	1	—
	Foggia	San Severo	Serracapriola . . .	»	—	3	—	—	3	—
	Milano	Milano	Milano.	»	—	—	1	—	1	—
	Perugia	Perugia	Marsciano	»	—	—	1	—	1	—
	Torino	Pinerolo	Cumiana	»	—	—	1	—	1	—
					—	4	7	—	11	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 marzo 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Agugliano	—	—	2	1	—	2	1
	»	»	Ancona	—	3	1	3	—	3	1
	»	»	Camerata Picena . .	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Cupramontana . . .	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Fabriano	—	5	—	12	—	12	—
	»	»	Serrasanquirico . .	—	2	—	6	1	1	4
	Aquila	Aquila	Castelvecchio Sub. .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Acciano	—	—	2	5	—	2	5
	»	Cittaducale	Cittareale	—	—	—	2	—	2	—
	»	Sulmona	Pentima	—	—	—	1	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montevarchi	—	2	—	9	3	4	2
	»	»	Pergine	—	2	—	9	—	5	4
	Ascoli Piceno	Fermo	Cittarralina	—	—	3	—	—	3	—
	»	Ascoli	Rodella	—	—	4	—	—	1	3
	Bologna	Bologna	Castello Serravalle .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Praduro e Sasso . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Crespellano	—	2	—	2	—	—	2
	»	»	Castel Maggiore . .	—	1	—	2	—	—	2
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Piedim.d'Alife	Raviscanina	—	—	2	—	2	—	—
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	—	—	48	—	—	1	47
	»	»	San Vito sul Jonio .	—	—	15	—	—	11	4
	»	»	Olivadi	—	—	—	12	—	3	9
	»	Cotrone	Carsizzi	—	—	—	28	—	8	20
	»	»	Cirò	—	—	12	—	—	—	12
	Ferrara	Ferrara	Argenta	—	—	1	3	—	4	—
	»	»	Ferrara	—	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Monte Sant'Angelo.	—	—	2	—	—	—	2
	Grosseto	Grosseto	Santa Fiora	—	3	—	3	—	—	3
	Lucca	Lucca	Camaiore	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Massarosa	—	3	1	3	—	4	—
	»	»	Pietrasanta.	—	—	33	—	—	5	28
	»	»	Viareggio	—	3	—	3	—	3	—
	Macerata	Camerino	Visso	—	—	—	4	—	—	4
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	—	—	—	6	—	1	5
	Mantova	Mantova	San Giorgio	—	—	12	—	—	12	—
	»	Revere	Quistello.	—	—	2	—	—	2	—
	»	Sermide	Magnacavallo . . .	—	—	9	—	—	9	—
	Modena	Mirandola	San Felice	—	—	2	—	—	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 12 al 18 marzo 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Modena*	Modena	Castelvetro	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Nonantola	—	—	1	—	—	—	1
	Parma	Parma	San Pancrazio . . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	Borgo San. Don.	Borgo San Donnino	—	1	—	16	—	—	16
	»	»	San Pellegrino Par.	—	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Pavia	Pavia	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Siriano	—	—	—	8	8	—	—
	»	»	Lardirago	—	1	—	1	—	1	—
	»	Mortara	Cassolnuovo	—	—	42	—	—	2	40
	»	»	Bobbio	—	—	20	—	4	3	13
	Perugia	Orvieto	Piegaro	—	—	10	—	9	1	—
	»	Perugia	Braschi	—	—	1	—	—	1	—
	»	Rieti	Rieti.	—	—	5	—	—	5	—
	»	Spoleto	Gualdo Cattaneo . .	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Norcia	—	—	4	—	—	4	—
	»	Terni	Narni	—	—	3	—	2	—	1
	»	Foligno	Assisi	—	—	6	—	5	1	—
	»	Terni	Collestatte	—	—	4	—	1	1	2
	»	Spoleto	Cerreto	—	—	10	—	8	2	—
	»	Terni	Arrone	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	—	—	—	4	—	4	—
	»	Spoleto	Preci	—	—	—	24	—	20	4
	»	Perugia	Montone	—	—	—	3	—	3	—
	Pisa	Pisa	Vecchiano	—	2	3	2	1	2	2
	Potenza	Matera	Irsina	—	—	10	—	—	5	5
	»	»	Craco	—	9	—	9	—	9	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Luzzara	—	—	2	—	—	1	1
	»	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	—	—	1	—	—	1	—
	Roma	Roma	Bracciano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Genazzano	—	1	—	1	—	1	—
	»	Velletri	Cisterna di Roma .	—	—	6	—	2	1	3
	»	Viterbo	Ischia di Castro . .	—	1	1	3	—	2	2
	»	»	Ronciglione.	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Sutri	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vetralla	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Viterbo	—	1	—	2	—	—	2
					47	325	191	48	184	287

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 12 al 18 marzo 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Avellino*	Sant'Angelo	Rocchetta Sant' Ant.	ovina	—	30	—	8	—	22
	Caserta	Piedimonte d'A.	Dragoni	»	1	32	15	—	—	47
	Foggia	Bovino	Arsoli	»	—	250	—	—	—	250
	Lecce	Taranto	Castellaneto	»	—	10	—	—	—	10
	Roma	Roma	Formello	»	—	160	—	—	—	160
					1	482	15	8	—	489

RIEPILOGO.

MALATTIA	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	8	—	18	—	17	1
	equina	—	1	—	—	—	—
	ovina	—	—	2	—	2	—
	suina	—	—	—	—	—	—
	—	8	1	20	—	19	1
Carbonchio sintomatico	bovina	6	—	7	—	7	—
	equina	—	1	—	—	1	—
	—	6	1	7	—	8	—
Afta epizootica	bovina	29	2205	259	488	11	1965
	ovina	—	4	—	—	—	4
	suina	—	25	—	—	—	25
	—	29	2234	259	488	11	1994
Tubercolosi	bovina	—	1	14	—	15	—
Morva e farcino	equina	4	29	7	1	2	33
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	2	8365	252	183	—	8434
Rabbia	canina	—	4	6	—	10	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	bovina	—	—	1	—	1	—
	—	—	4	7	—	11	—
Malattie infettive dei suini	—	47	325	194	48	184	287
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	1	482	15	8	—	489

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

AUSTRIA — *Dal 14 al 21 marzo 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	13	47
Carbonchio ematico	16	20
Moccio e farcino	8	9
Rogna	63	94
Carbonchio sintomatico	—	—
Mal rossino dei suini	20	40
Peste e setticemia dei suini	202	461
Morbo coitale benigno	40	155
Rabbia	35	43

In questo periodo di tempo in tutti i paesi componenti l'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *polmonera*

TIROLO E VORARLBERG

Dal 3 al 10 marzo 1906.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. dei casolari e pascoli infetti	N. di animali ammalati
a) TIROLO.			
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Scabbia	15	20	63
Peste suina	4	9	24
Eczema vescicolare	5	30	39
Moccio equino	1	1	1
b) VORARLBERG.			
Eczema vescicolare	1	18	24

Dal 10 al 17 marzo 1906.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. dei casolari e pascoli infetti	N. di animali ammalati
a) TIROLO.			
Moccio equino	1	1	1
Scabbia	15	25	78
Eczema vescicolare	2	2	2
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	4	9	24
Colera dei polli	—	—	—
Idrofobia	—	—	—
b) VORARLBERG			
Eczema vescicolare	1	18	24

UNGHERIA — *Dal 7 al 14 marzo 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	53	53
Rabbia	119	119
Moccio e farcino	44	44
Afta epizootica	17	18
Vaiuolo	32	74
Esantema vescicolare	21	30
Rogna degli ovini	366	769
Mal rossino dei suini	73	115
Setticemia dei suini	—	329

Dal 14 al 21 marzo 1906.

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	64	64
Rabbia	125	125
Moccio e farcino	52	52
Afta epizootica	17	18
Vaiuolo	34	76
Esantema vescicolare	25	44
Rogna	442	875
Mal rossino dei suini	75	118
Peste e setticemia dei suini	—	336
Carbonchio sintomatico	—	—

Dal 7 al 21 marzo 1906, l'Ungheria, Fiume e dintorni, la Croazia e la Savonia sono immuni dalla *peste bovina*.

SVIZZERA — *Dal 12 al 18 marzo 1906.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	1	1	2	2
Carbonchio ematico	6	11	11	11
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	5	8	37	11
Afta epizootica	1	2	13	—

Dal 18 al 25 marzo 1906.

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	3	3	3
Carbonchio essenziale ed ematico	9	13	13	13
Moccio e farcino	1	1	1	1
Malattie infettive dei suini	4	6	22	7
Afta epizootica	1	1	4	—

GRAN BRETAGNA

Dal 3 al 10 marzo 1906.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	23	38
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	17	34
Rabbia	—	—
Rogna ovina	9	—
Mal rossino dei suini (1)	12	—

(1) Furono uccisi 68 suini come malati o stati esposti all'infezione.

Dal 10 al 17 marzo 1906.

Carbonchio	19	21
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	20	30
Rabbia	—	—
Rogna ovina	13	—
Peste suina (1)	8	—

(1) Furono uccisi 13 suini come malati o stati esposti all'infezione.

MONTENEGRO — *Dal 1° al 10 marzo 1906.*

Nessun caso di epizoozia.

Dall'11 al 20 marzo 1906.

Nessun caso di epizoozia.

IMPERO OTTOMANO

Amministrazione sanitaria.

(Bollettino epizootico n. 8)

Costantinopoli, 12 marzo 1906

COSTANTINOPOLI — *28 febbraio 1906.*

La peste bovina è scomparsa nel bestiame delle tenute di Ay-Mama, di Malkali e di Safa, nel caza di Kutchuk-Tchekmedjé; a Tchakmakli, nel caza di Brusuk-Tchekmedjé e pure a Kutchuk-Tchiflik ed a Nichan-Tach nei dintorni della città. Furono mandati nelle località contaminate veterinari e del siero, e vi sono stati immediatamente applicati i provvedimenti adatti.

Questa epizoozia è parimente scomparsa nel villagio del caza di Chilè.

(Teskeré della Prefettura della città).

DURAZZO — *28 febbraio 1906.*

Nel mese di gennaio non si è constatata alcuna epizoozia.

(Relazione del medico sanitario).

GIAFFA — *27 febbraio 1906.*

La peste bovina è completamente scomparsa da Hebron e dintorni.

(Relazione del medico sanitario).

ADALIA — *3 marzo 1906.*

La peste bovina è stata ufficialmente constatata a Dikenler, distretto di Sorik.

(Relazione del medico sanitario).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Notari.

Con decreto Ministeriale del 26 dicembre 1905:

È concessa:

al notaro Caboni Giuseppe una proroga fino a tutto il 31 gennaio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Lunamatrona, distretto notarile di Oristano;

al notaro D'Ugo Domenico una proroga fino a tutto il 6 febbraio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Capracotta, distretto notarile di Isernia.

Con R. decreto del 28 dicembre 1905:

Lo Iacono Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bisacquino, distretto notarile di Palermo.

Masenti Paolo Eugenio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Narzole, distretto notarile di Mondovì.

Lupo Marco, notaro residente nel comune di Casalborgone, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Chivasso, stesso distretto.

Ripullone Andrea è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Oliveto Lucano, distretto notarile di Matera, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Usai Giuseppe è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Aggius, distretto notarile di Sassari, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Antonini Aquino, candidato notaro, è nominato notaro nel comune di Ginestra degli Schiavoni, distretto notarile di Benevento.

D'Alessandro Domenico, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Casteltermini, distretto notarile di Girgenti.

Mastrobuoni Domenico, notaro nel comune di Barra, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Pietraroja, distretto notarile di Benevento.

Ibba Salvatore, notaro residente nel comune di Bonorva, distretto notarile di Sassari, è traslocato nel comune di Cagliari.

Guglielmino Federico, notaro residente nel comune di Lessolo, distretto notarile d'Ivrea, è traslocato nel comune di San Giorgio Canavese, stesso distretto.

Strada Aldo, notaro residente nel comune di Gravellona, distretto notarile di Vigevano, è traslocato nel comune di Arena Po, distretto notarile di Voghera.

Venditti Giacinto, notaro residente nel comune di Balsorano, distretto notarile di Avezzano, è traslocato nel comune di Pescosolido, distretto notarile di Cassino.

Piccinini Attilio, notaro nel comune di Marciano, distretto notarile di Arezzo, è traslocato a Ruosina, frazione del comune di Stazzema, distretto notarile di Lucca.

Rotondo Bernardino, notaro residente nel comune di Barletta, distretto notarile di Trani, è traslocato nel comune di Molfetta, stesso distretto.

Gioveno Francesco Pietro, notaro residente nel comune di Molfetta, distretto notarile di Trani, è traslocato nel comune di Barletta, stesso distretto.

Cossolo Antonio, notaro residente nel comune di Vinovo, distretto notarile di Torino, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Gatti Tommaso, notaro residente nel comune di Toano, distretto notarile di Reggio Emilia, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Bramante Giuseppe, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Cagnano Varano, distretto notarile di Lucera, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Bonucci Giovanni fu Giovan Battista, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pignataro Interamma, distretto notarile di Cassino.

Archivi notarili.

Disposizioni nel personale subalterno:

Fedele Domenico, sotto archivista nell'archivio notarile di Lucera, coll'annuo stipendio di L. 1000, è promosso archivista con l'annuo stipendio di L. 1200.

Mastrolilli Nicola, copista nell'archivio notarile di Lucera, coll'annuo stipendio di L. 800, è promosso sotto archivista coll'annuo stipendio di L. 1000.

Angrisani Vincenzo è nominato copista nell'archivio notarile di Lucera, coll'annuo stipendio di L. 800.

Economati dei benefizi vacanti.

Con RR. decreti del 7 dicembre 1905, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1905:

Biglione di Viarigi Agostino, segretario di 1ª classe, in soprannumero, della carriera amministrativa, nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Palermo, è nominato segretario di 1ª classe della carriera medesima nell'Economato di Milano.

Losen cav. Guido, segretario di 1ª classe, in soprannumero, della carriera amministrativa, nell' Economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, è nominato segretario di 1ª classe della carriera medesima nel predetto Economato di Firenze.

Moschetti Umberto, segretario di 1ª classe in soprannumero, della carriera amministrativa, nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Bologna, è nominato segretario di 1ª classe della carriera medesima nel predetto Economato di Bologna.

Culto.

Con R. decreto del 28 dicembre 1905:

È irricevibile il ricorso prodotto da Giuseppe De Lorenzo fu Francesco contro il decreto prefettizio del 7 giugno 1905, con cui venne annullata la deliberazione del Consiglio comunale di Reggio di Calabria in data 12 maggio detto anno concernente la proposta per la Regia nomina al beneficio parrocchiale protopapale di Santa Maria La Cattolica di quella città.

Con Sovrana determinazione del 28 dicembre 1905:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alle Bolle vescovili con le quali furono nominati:

Allegretta sac. Matteo al 2° primiceriato nel capitolo cattedrale di Molfetta;

Pastore sac. Francesco Paolo ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Barletta;

Niccolai sac. Giuseppe al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Arezzo;

Monopoli sac. Dionigi e Portacci sac. Angelo, rispettivamente ad un mansionariato nel capitolo cattedrale di Taranto;

ed alle Bolle vescovili con le quali;

al sac. Gasperini Giovanni è stata riservata la pensione annua di L. 300 sulle rendite della chiesa di San Giorgio a Castelvecchio di Piancaldoli, comune di Firenzuola;

al sac. Patoracchi Pasquale rinunziante al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta a Giona, comune di Bibbiena è stata accordata l'annua pensione di L. 400 sulle rendite del beneficio medesimo.

Con RR. decreti del 31 dicembre 1905:

In virtù del Regio patronato od in seguito a sua domanda, monsignor Luigi Morando è stato nominato alla sede arcivescovile di Brindisi coll'annessa amministrazione perpetua della diocesi di Ostuni.

Con RR. decreti del 31 dicembre 1906:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Bruschelli sac. Felice al canonicato sotto il titolo di San Martino nel capitolo cattedrale di Nocera Umbra;

Cuttica sac. Dalmazzo al beneficio parrocchiale di Santa Maria del Carmine in Alessandria;

Roveda sac. Eugenio al beneficio parrocchiale della Natività di M. V. in Cavandone;

Braccioni sac. Agostino al canonicato di Santa Barbara nel capitolo cattedrale di Urbania;

Maselli sac. Enrico, al beneficio parrocchiale di Viazzano, nel comune di Marano Molegari;

Del Beno sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di San Cresci, comune di Campi Bisenzio.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 18 gennaio 1906:

Galamini Giuseppe, vice segretario di 2ª classe a L. 2000, nominato vice segretario di 1ª classe, a L. 2500.

Oliva Gerolamo, ufficiale di 2ª classe, a L 2400, nominato ufficiale di 1ª classe, a L. 2700.

Bissiri Battista, id. di 3ª classe, a L. 2100, id. di 2ª classe, a L. 2400.

Capra Euripilo — Gracis Ferdinando — Capaccioli Amedeo — Jengo Adolfo — Timarco Gaetano — Giriodi Filippo, ufficiali di 5ª classe, a L. 1500, nominati ufficiali di 4ª classe, a L. 1800.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Intendenze di finanza.

Con R. decreto dell'8 marzo 1906:

Guardiani cav. Ottavio — Bongiovanni Giovanni, segretari di ragioneria, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° maggio 1906.

Giacobbe Francesco — Menga Nicola, segretari di ragioneria, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° maggio 1906.

Belletti Giovanni, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe. per concorso, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° aprile 1906.

Coci Giuseppe, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per idoneità, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° maggio 1906.

Caminati prof. Giuseppe, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, per con-

corso, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° maggio 1906.

Bruno Giovanni, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000, a decorrere dal 1° aprile 1906.

Volpe Vito — Bosisio Guido, vice segretari di ragioneria, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° maggio 1906.

Gragnani Luigi, volontario di ragioneria, è nominato vice segretario di ragioneria di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500 a decorrere dal 1° aprile 1906.

Matarese Gaetano, vice segretario di ragioneria, in aspettativa, per motivi di salute, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, continuando a rimanere in aspettativa, per motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 1250, a decorrere dal 1° maggio 1906

Con R. decreto del 15 marzo 1906:

Candrian Emanuele, ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato ufficiale di scrittura di 3ª classe nelle intendenze medesime, con l'annuo stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° aprile 1903.

Bordini Aurelio, ufficiale di scrittura di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle Intendenze stesse, con l'annuo stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° aprile 1906, ed è collocato nei ruoli di anzianità al posto di Candrian Emanuele.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,160,674 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 25 al nome di *Ramassotti Giovanni, Maurizio, Margherita* e *Cesarina* fu Giovanni Battista, minori sotto la patria podestà della madre Golzio Maria fu Agostino, domiciliati a Sangano (Torino), con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Ramassotti* o *Ramassotto Agostino-Giovanni Battista, Maurizio-Michele, Catterina-Margherita* e *Carolina* Cesarina fu Giovanni Battista, minori, ecc. (come sopra) veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,134,325, per L. 1500, al nome di Molteni *Gioconda* fu Paolo nubile, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Moltani Giovanna-Gioconda-Angela*, chiamata *Gioconda* fu Paolo, nubile, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, n. 1,298,325 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 20 al nome di Rippa *Ermelinda* fu Antonio, minore sotto la patria podestà della madre Mascolo Letizia fu Raffaele, vedova di Antonio Rippa, moglie in seconde nozze di Testa Enrico, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rippa *Almerinda* fu Antonio, ecc. (come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 92,478 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 740, al nome di Poccardi *Ernesto* fu Giuseppe, con vincolo agli effetti della legge 31 luglio 1871, n. 393 pel matrimonio di esso Poccardi con la signora Maria Ifigenia fu Luigi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Poccardi *Giorgio-Ernesto* fu Giuseppe vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,160,675, per L. 25 al nome di *Ramassotti Giovanni, Maurizio, Margherita* e *Cesarina* fu Giovanni Battista, minori, sotto la patria potestà della madre, Golzio Maria fu Agostino, domiciliati a Sangano (Torino) - con annotazione - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ramassotti o *Ramassotto Agostino-Giovanni-Battista, Maurizio-Michele, Caterina-Margherita* e *Carolina-Cesarina* fu Giovanni Battista, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 640,785 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 420, al nome di Magnani Cesare di *Giovanni*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Parma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Magnani Cesare di *Achille Giovanni*, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 aprile, in lire 100.03.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

4 aprile 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto dagl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,23 89	103,23 89	104,20 02
4 % *netto*....	104,91 43	102,91 43	103,87 56
3 ½ % *netto*.	103,82 29	102,07 29	102,91 53
3 % *lordo*....	72,82 50	71,62 50	72,79 88

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con R. decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Vista la legge 6 giugno 1901, n. 355, relativa ai Consorzi di difesa contro la diffusione della fillossera;

Ritenuta la necessità di assumere in temporaneo servizio, mano mano che se ne manifesti il bisogno, alcuni agenti tecnici (delegati tecnici e delegati antifillosserici) per la esecuzione delle leggi anzidette;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso d'idoneità ai posti di delegato per la ricerca e distruzione della fillossera, e di delegato tecnico di terza classe per la esecuzione della legge sui Consorzi di difesa della viticoltura contro la fillossera.

Art. 2.

Il concorso è per titoli e per esami, e sarà giudicato da apposita Commissione nominata con decreto ministeriale.

L'esame consisterà in due prove, una scritta ed una orale, su argomenti di viticoltura o di entomologia agraria.

La Commissione potrà, ove lo creda, far tenere ai candidati una conferenza sugli stessi argomenti.

Gli esami avranno luogo in Roma in una delle sale del Ministero di agricoltura, nei giorni ed ore da stabilirsi.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 1.20, dovrà essere inviata al ministero di agricoltura (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 25 aprile 1906, e dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante al 15 aprile 1906, non abbia compiuto il 35° anno di età;

2° certificato di immunità penale di data non anteriore al 15 febbraio 1906, rilasciato dal tribunale del circondario di origine;

3° certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo di abituale residenza, di data non anteriore al 15 febbraio 1906;

4° certificato di sana costituzione fisica;

5° certificato di aver compiuto gli obblighi di leva;

6° diploma di laurea in scienze agrarie, o in scienze naturali, o certificato di licenza del corso superiore di una delle scuole di viticoltura ed enologia nel Regno.

Art. 4.

I candidati dichiarati idonei saranno classificati in ordine dei punti di merito riportati e potranno essere chiamati in servizio come delegati tecnici, se e quando se ne verifichi il bisogno, fino al 30 giugno 1907.

Gli stessi candidati, dichiarati idonei, potranno essere chiamati ad assumere temporaneamente le funzioni di delegato per la ricerca e la distruzione della fillossera, salvo ad essere in seguito nominati delegati tecnici, mano mano che si rendano vacanti o si istituiscano nuovi posti.

Art. 5.

Sarà titolo di merito per i concorrenti, da tenersi in conto dalla Commissione giudicatrice, l'aver prestato servizio almeno durante una campagna, come capo squadra ai lavori antifillosserici eseguiti per conto del Ministero di agricoltura nelle varie delegazioni del Regno, o nei Consorzi antifillosserici.

Art. 6.

L'ufficio di delegato per la ricerca e distruzione della fillossera e di delegato tecnico dei Consorzi è temporaneo, e l'Amministrazione non assume alcun impegno di continuità o di stabilità, riservandosi il diritto di procedere senza alcun preavviso o compenso al licenziamento, secondo che sarà richiesto dal bisogno o dall'interesse del servizio.

Art. 7.

Ai delegati tecnici dei Consorzi di terza classe è corrisposta una retribuzione mensile di L. 150.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 marzo 1906.

Per il ministro
OTTAVI.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 4 aprile 1906

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.5.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

FRACASSI chiede che sia inserito nel processo verbale che fu accolta la proposta da lui fatta sulla fine della seduta di ieri, che fosse inscritta nell'ordine del giorno della prima riunione degli Uffici la sua proposta di legge sul lavoro nelle risaie.

PRESIDENTE. Non fu presa sulla sua domanda nessuna deliberazione, non essendo ancora stabilito se domani si riuniranno gli Uffici.

FRACASSI chiese che l'inscrizione fosse fatta per la prima riunione, senza determinare il giorno e ritiene che così sia stato deciso.

PRESIDENTE. In fine di seduta, se l'onorevole Fracassi insisterà la Camera delibererà.

(Il processo verbale è approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli: Manna Monti-Guarnieri, Cornalba e Castiglioni.

(Sono conceduti).

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Comunica i ringraziamenti della famiglia Lampiasi e della Deputazione provinciale di Trapani per le onoranze rese al compianto deputato Lampiasi. Partecipa l'invito alla inaugurazione della Esposizione di Milano, che avrà luogo il 21 corrente.

APRILE, propone che la Camera, oltre che dalla presidenza, sia rappresentata dai deputati di Milano.

(La proposta è approvata).

PRESIDENTE, nomina l'on. Bertolini a far parte della Commissione della biblioteca e l'on. Bettolo a far parte della Commissione sui disegni di legge militari.

Comunica un invito a partecipare alla commemorazione in Firenze del primo centenario della nascita del compianto generale Fanti. La Camera vi sarà rappresentata dai deputati della città di Firenze.

Commemorazione del deputato Sorani.

PRESIDENTE. Nell'ancor giovane età di 56 anni moriva ieri in Firenze il nostro collega avvocato Ugo Sorani.

Di modestissime origini, egli seppe conquistarsi una posizione notevole nella vita pubblica mercè le elevatissime doti dell'ingegno, del carattere, dell'instancabile operosità. Avvocato assai stimato nel fòro, autorevole rappresentante politico in Parlamento, egli, che aveva educata e preparata la mente alla risoluzione dei più gravi problemi giuridici, che interessano la vita sociale moderna anche nei rapporti internazionali, si fece promotore tra noi di proposte di legge che dimostrano quale fosse la genialità del suo spirito innovatore Infatti, oltrechè relatore del disegno d legge sul concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti, egli fu autore altresì di una proposta di legge sulla ricerca della paternità e di un'altra proposta di legge per l'istituzione di un ufficio di legislazione comparata.

Queste proposte egli, da vero apostolo, sostenne con convinzione profonda e con tenacia ammirabile; ed anche sugli altri svariatissimi temi che egli trattò in questa Assemblea, si fece assai apprezzare per la profonda dottrina congiunta alla più grande modestia.

Questo tesoro di attività, di virtù, di lavoro profondo è ormai perduto per sempre, e questa perdita è veramente cagione di grave rammarico per noi; tanto più, perchè, prendendo argomento da quel molto che egli fece durante la permanenza di sei anni alla Camera, possiamo o di leggieri pensare a quel lavoro più complesso che egli sarebbe riuscito a compiere se la morte non avesse troncato crudelmente ed immaturamente la sua nobile esistenza.

Nell'inchinarci pertanto riverenti e commossi dinanzi alla sua tomba schiusasi innanzi tempo, rendiamo un affettuoso, riverente omaggio alla sua memoria, e mandiamo alla famiglia desolata l'espressione del nostro più profondo rimpianto (Vive approvazioni).

CHIMIENTI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, si associa alla commemorazione dell'esimio giurista. (Approvazioni).

Interrogazioni.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, espone all'on. Niccolini le ragioni della mancanza da lui lamentata di vagoni nelle stazioni di Ferrara e di Pontelagoscuro, assicurandolo che si fa quanto è possibile per ripararvi

NICCOLINI crede che, senza il raddoppiamento del binario fra Ferrara e Pontelagoscuro, nell'autunno prossimo si avrà una crisi industriale e quindi una crisi operaia.

OTTAVI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria o commercio, assicura gli onorevoli Brandolin e Poggi che si sta allestendo un disegno di legge per regolare il funzionamento delle stazioni di monta taurina.

BRANDOLIN ringrazia, sollecitando la presentazione del disegno di legge.

CREDARO, sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, al deputato Cardani che nel bilancio non ci sono ora mezzi per sussidiare i maestri elementari i quali per ragioni di salute abbiano dovuto abbandonare il loro ufficio.

CARDANI deplora che si sia eliminato dal bilancio uno stanziamento che era veramente provvido e ne invoca il ristabilimento, augurando che frattanto si provveda con le casuali.

OTTAVI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde al deputato Jatta che, consentendolo gli enti locali, la scuola di oleificio in Bari sarà trasformata in una scuola media di agricoltura.

JATTA dichiara che gli enti locali si sono già pronunziati in favore della trasformazione generalmente desiderata.

DE NAVA, sottosegretario di Stato per l'interno, assicura i deputati Cabrini e Turati che non esiste una circolare del questore di Milano, ai sindaci di quella provincia, vietante le riunioni in luogo aperto.

CABRINI fa osservare che i sindaci della provincia giustificano i loro divieti con l'esistenza della circolare.

OTTAVI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, dichiara all'on. Santini che il Governo mantiene il disegno di legge per la costruzione dell'edificio del Ministero nell'area di Santa Susanna.

SANTINI raccomanda che siano sollecitamente iniziati i lavori.

CREDARO, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde ai deputati Rampoldi e Masini, che il ministro è deciso di presentare al Parlamento un disegno di legge intorno all'educazione dei sordo-muti e alle condizioni morali ed economiche dei loro istitutori.

RAMPOLDI e MASINI, confidano che questa volta i propositi del Governo saranno attuati, e che l'istruzione dei sordo-muti dal Ministero dell'interno passerà alla dipendenza di quello della istruzione.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Mattoucci e ad altri deputati, che il Governo richiamerà in servizio il personale licenziato delle costru-

zioni ferroviarie che sia in grado di prestare opera utile, e continuerà a sussidiare gli altri.

MATTEUCCI, lamenta che Governo e Società abbiano conculcato i diritti del personale straordinario delle costruzioni licenziandolo, e invoca una giusta riparazione.

Svolgimento di una proposta di legge.

BARZILAI, anche a nome degli onorevoli Borghese, Romussi ed altri, chiede che sia presa in considerazione una proposta di legge per una tombola telegrafica a favore della Cassa pia di providenza dell'Associazione della stampa.

ALESSIO, sottogretario di Stato per le finanze, consente.

(È presa in considerazione).

Presentazione di un disegno di legge.

LUZZATTI, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per maggiori assegnazioni sul bilancio delle finanze.

Approvazione del disegno di legge sulla costituzione dei Gabinetti dei ministri e dei sottosegretari di Stato.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

(È approvato, dopo brevi osservazioni dell'on. Rubini, presidente della Giunta generale del bilancio, e dell'on. Luzzatti, ministro del tesoro).

Seguita la discussione del bilancio dell'interno.

MANTOVANI, nota che il Ministero e l'opposizione si sono chiusi in un'apparente tranquillità, attendendo il momento favorevole per impegnare una battaglia politica; e che per ciò giova al Parlamento profittare di questa tregua per risolvere non pochi e gravi problemi della nostra vita amministrativa.

Accennando in particolar modo al difettoso funzionamento della Giunta provinciale e della IV Sezione del Consiglio di Stato, invoca l'istituzione di un vero e proprio tribunale amministrativo con giudici che abbiano competenza tecnica, e non abbiano il vizio d'origine della elezione politica.

Invita poi il Governo a mantenere la promessa concretata nell'articolo 68 della legge sanitaria notando che, in mancanza di ciò, è grandemente difficile in alcune provincie l'esercizio della professione farmaceutica.

Raccomanda che si trovi modo di disciplinare, anche dal punto di vista dell'ordine giuridico, l'azione delle organizzazioni operaie nel senso di definirne i diritti e farne efficace la responsabilità.

Richiama l'attenzione del ministro circa l'errata costituzione amministrativa e l'ingiusto ordinamento tributario della provincia, confidando che il Ministero sia guardingo contro certi partiti e i propositi (Commenti) e sappia conciliare il rispetto della legge col rispetto della libertà. (Approvazioni - Congratulazioni).

COTTAFAVI esaminando le quistioni svolte dal relatore ne loda la franchezza e si dichiara in gran parte d'accordo con lui. Non divide il pessimismo dell'on. Lucca circa al *referendum*.

Chiede poi che sia definita la questione dell'elettorato alle donne (Commenti) così che non si abbiano diversi sistemi secondo le diverse provincie. (Bene).

Vuole riformato il sistema carcerario affinchè diventi moralizzatore. Chiede che si migliori la condizione dei direttori dei manicomi giudiziari. Affretta col desiderio la risoluzione della questione dei recidivi, e i provvedimenti per l'infanzia abbandonata.

Intende che le amministrazioni comunali e provinciali non commettano atti di partigianeria nel conferimento dei lavori.

Nota che ci sono state provincie ove si amministrò senza bilancio, dove si diede lavoro con ordini scritti soltanto agli operai del partito dominante, dove gli operai liberi furono ammessi soltanto nella misura del 15 per cento; e ciò col denaro pubblico (Interruzione all'estrema sinistra). Perfino l'autorità tutoria era paralizzata in queste gravi questioni: poichè nessun freno è posto alle esorbitanze dei partiti quando la politica viene ad inquinare la vita amministrativa.

Esprime il desiderio che mentre lo Stato si occupa di sgravi e promette diminuzione d'imposta fondiaria venga impedito ai comuni ed alle provincie di procedere a nuovi ed enormi aumenti di sovrimposta fondiaria annullando le eventuali concessioni dell'erario.

Espone come si debba impedire la persecuzione dell'operaio libero che è boicottato (Interruzioni all'estrema sinistra) unicamente perchè intende conservarsi indipendente.

Parla della guerra che si muove contro l'esercito, (Interruzione all'Estrema Sinistra) che è tanto benemerito del paese (Approvazioni). Chiede che sia rispettata questa istituzione che è presidio della patria e che ha dato tante prove di abnegazione e valore portando soccorso fraterno ovunque un infortunio colpì il paese (Benissimo Bravo).

Trova che i dolorosi conflitti e i lamentati eccidi hanno la lor genesi specialmente nell'odio che si ispira alle turbe contro ogni legittima autorità. (Interruzioni all'Estrema Sinistra — Commenti — Approvazioni).

I socialisti a mezzo dei loro organi dichiarano che per ora si fermano sulla soglia della caserma. Ebbene si faccia che veramente si fermino. Altrimenti si lascerà progredire il male, ed il Governo non adempierà l'ufficio suo, che è di operare conservando, e conservare la vita operando. (Vive approvazioni — Molte congratulazioni).

SANTINI. Si associa a quanto è stato detto dall'on. Canevari sulle condizioni delle campagne del Lazio, rilevando specialmente la gravità dei fatti di Scrofano, dove ai proprietari è stata negata la protezione del Governo contro le usurpazioni dei contadini. (Denegazioni dell'on. De Nava).

Deplora questa condotta del Governo, tanto più che ora intervenuta una sentenza della Corte d'appello, la quale avrebbe dovuto servire di norma nelle contestazioni fra proprietari e contadini. (Interruzioni del ministro guardasigilli).

Accenna alla condotta di delegati di pubblica sicurezza che si dichiarano apertamente favorevoli alla causa dei contadini e trova in ciò una prova della dipendenza in cui è il Governo di fronte ai socialisti, come risulta anche dall'elezione di Sciacca (Interruzioni alla estrema sinistra).

Conclude deplorando la situazione delle campagne del Lazio e l'inazione del Governo: ciò che lo obbliga a votare contro il bilancio dell'interno (Commenti — Approvazioni).

BISSOLATI, nota che la legge del 1888 sugli usi civici non raggiunse nè i fini sociali nè i fini economici pei quali fu fatta, e che le popolazioni ne sono state enormemente danneggiate.

Crede che le agitazioni dei contadini abbiano avuto il benefico effetto di dimostrare la necessità di rivedere le leggi sugli usi civici ed accenna a questo proposito alla Commissione nominata dal ministro Rava per studiare una riforma.

Circa la condotta del Governo di fronte alle agitazioni dei contadini ed alle occupazioni delle terre, sostiene, contro le affermazioni dell'on. Canevari, che nella maggior parte dei casi vi è stato intervento della forza pubblica.

Afferma che i contadini, i quali pretendono di esercitare quei diritti civici, che hanno o credono di avere, non debbono essere trattati come usurpatori. Questo concetto fu già riconosciuto dall'on. Rava (Bene). E se il presente Ministero si propone di non far intervenire la forza pubblica nel dibattito, lasciandone la decisione alla magistratura, fa opera doverosa e saggia.

Biasima, a questo proposito, una circolare del procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Roma, emanata sotto il precedente Ministero, nella quale si qualificano questi fatti come di vera usurpazione, mentre non vi si possono neppur ravvisare gli estremi dell'esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Osserva che l'intervento della forza pubblica viene a violare il diritto di possesso degli utenti (Commenti); possesso che si mantiene col solo animo, anche se interrotto di fatto (Commenti). Quando dunque vi è un dubbio sul possesso, è dovere del Governo di astenersi da qualsiasi intervento (Commenti).

Si augura che a questi concetti il Governo informerà la sua azione, e si guarderà dall'inculcare nei funzionari ed agenti un

maggior rigore. Si augura pure che venga radicalmente trasformata ed opportunamente integrata la legge sugli usi civici per modo da rendere questo medievale diritto consono alle esigenze della economia agricola moderna (Vive approvazioni all'estrema sinistra).

FORTIS (segni di attenzione) parla per fatto personale. Pur non volendo, in questo periodo, partecipare ad alcun dibattito, desiderando che il nuovo Gabinetto possa esser giudicato alla prova dei fatti, deve però dichiarare che egli, nella questione degli usi civici del Lazio, condivise sempre l'opinione dell'on. Rava.

Al pari dell'on. Rava si occupò di preparare in questa materia una legislazione inspirata a maggiore equità.

Ma, di fronte alla legge esistente, il ministro dell'interno aveva ed ha il preciso dovere di tutelare l'ordine. E nota a questo proposito che non bisogna invertire le parti, pretendendo tutelato chi, non possedendo, pretende di immettersi nel possesso contro gli attuali pacifici possessori.

Assicura poi che in questa questione si è sempre informato a concetti di equità, e non ha mai voluto infierire contro i contadini. Ma non poteva permettere il turbamento dell'ordine e della pubblica tranquillità. E non poteva dimenticare che così la usurpazione come l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni sono reati previsti dal Codice penale.

Perciò, mentre si è sforzato di fare in ogni caso opera conciliatrice, ha dato ordine perchè ad ogni costo fosse impedito il disordine (Commenti — Interruzioni). Non dubita che anche il presente Ministero informerà la sua azione a questi indiscutibili concetti (Vive approvazioni).

CANEVARI per fatto personale protesta di non aver mai inteso di patrocinare le ragioni dei proprietari, e dichiara di non aver invocato misure di rigore contro i contadini. Ha semplicemente raccomandato al Governo di spiegare ogni opera per prevenire quei disordini, che purtroppo anche in questi giorni si vanno verificando, e che, senza violente repressioni ma semplicemente colla persuasione, le autorità potrebbero impedire. (Approvazioni — Commenti — Rumori all'estrema Sinistra).

Sui lavori parlamentari.

SANTINI, notando che un giornale romano ha pubblicato anticipatamente una relazione, che solo in questo momento è stata distribuita ai deputati, deplora questo atto di mancanza di riguardo alla Camera, che non si verifica ora per la prima volta. (Vive approvazioni).

PRESIDENTE può solamente dichiarare che di siffatta indiscrezione non sono responsabili nè la tipografia, nè gli uffici della Camera! (Bene — Commenti).

BOSELLI, ministro dell'istruzione pubblica, chiede che domani, come primo argomento, si discutano i disegni di legge sullo stato economico e sullo stato giuridico degli insegnanti secondari.

(Rimane così stabilito).

CHIMIRRI spera che la Camera non vorrà prendere le vacanze senza aver discusso la legge sulla Calabria. (Approvazioni).

CHIESA vorrebbe che fosse discussa venerdì mattina.

SACCHI, ministro di grazia e giustizia, propone che questa legge sia discussa dopo il bilancio dell'interno.

(Rimane così stabilito).

Interrogazioni.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici sui criteri per i quali la direzione delle ferrovie di Stato non ha accordato per l'Esposizione di Milano il ribasso del 75 per cento per tutta Italia, come si è fatto per passate Esposizioni ed anche per minori avvenimenti in altre città.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro guardasigilli sulle condizioni della cancelleria e del tribunale di Cuneo.

« Galimberti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio per sapere con quali mezzi solleciti ed adeguati il Governo intenda venire in soccorso delle popolazioni di Riva Ligure e Santo Stefano al Mare, in provincia di Porto Maurizio, gravemente danneggiate e per evitare che altre mareggiate abbiano a danneggiare maggiormente detti comuni.

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere perchè non viene applicata la legge degli infortuni sul lavoro a beneficio dei conduttori di zattere lungo il fiume Piave.

« Perera ».

La seduta termina alle 18.30.

DIARIO ESTERO

Dopo tanto dibattito della stampa e d'uomini politici, la proroga delle elezioni in Ungheria può dirsi un fatto compiuto. In appoggio a tali informazioni, la *Neue Freie Presse* informa che nel Consiglio della Corona, tenutosi ieri, fu deciso che per ora non si procederà alle elezioni. Com'è noto, l'opposizione dichiara illegale il rinvio delle elezioni, richiamandosi all'art. 2 della legge del 1848, il quale dispone che, sciolto il Parlamento, il neo-eletto Parlamento deve radunarsi entro tre mesi. Le nuove elezioni, quindi, dovevano essere indette al più tardi per il 4 aprile. Il Governo, invece, per sostenere la legalità delle proprie decisioni, si richiamerà all'art. 10 della legge del 1867, che dispone solamente che il nuovo Parlamento debba radunarsi nello stesso anno in cui fu sciolto il Parlamento precedente, per disbrigare il bilancio, e indirà le nuove elezioni poco prima dell'autunno. Il Governo spera che, agitandosi ora la questione della riforma elettorale, i partiti del '48 perderanno la maggioranza e che nel nuovo Parlamento si formerà una maggioranza dei partiti del '67, con i quali si potrebbe stipulare la pace.

Il telegrafo ci dà notizia di una nuova udienza che l'Imperatore ha accordato al Fejervary. Questi, ritornato a Budapest, ha avuto poi un colloquio con il Kossuth, sul quale i giornali ungheresi esprimono l'opinione che esso sia stato l'ultimo tentativo per giungere ad un accordo prima della decisione che fisserà la data delle elezioni legislative.

Ma di questo accòrdo nessuna notizia è giunta finora.

* * *

In attesa della firma dei protocolli e della ratifica dei trattati della Conferenza di Algesiras, la stampa estera si sbizzarrisce nei più disparati commenti sulla situazione politica internazionale creata dalla Conferenza. In argomento, l'*Agenzia Stefani* ha da Parigi, 4:

« I giornali hanno da Berlino che in quei circoli ufficiali si fa notare che soltanto una parte della stampa tedesca fa una campagna contro la Russia e l'Italia. Sarebbe deplorevole che si supponesse all'estero che questa campagna è veduta di buon occhio dal Governo. Questo ha fatto conoscere i suoi punti di vista verso la Russia. In quanto all'Italia, nessuno si è reso meglio conto della Germania della situazione speciale dell'Italia ad Algesiras e nessuno è più riconoscente al suo delegato per l'attitudine conciliante e mediatrice che osservò sempre.

« Si può dire, in modo generale, che la Conferenza di Algesiras lascia la situazione internazionale come si trovava prima, eccetto che per le relazioni franco-tedesche che si spera sinceramente di vedere non soltanto

sbarazzate dalla tensione in cui erano, ma ancora migliorate per divenire, oltrechè più corrette, anche più cordiali ».

* * *

La stampa liberale russa scioglie già un inno al risultato delle elezioni, che annunciano l'èra nuova costituzionale nel paese degli Czar. Telegrafano in proposito da Pietroburgo:

« Quantunque i risultati esatti delle elezioni non siano stati ancora pubblicati, le informazioni assunte alle migliori fonti constatano la vittoria del partito costituzionale democratico.

« Si sa già in modo sicuro che tutti i candidati del partito sono stati eletti in 10 circondari su 16.

« L'immensa maggioranza della popolazione manifesta viva gioia per questo risultato. I circoli governativi si mostrano impressionati soprattutto per il fatto che un numero considerevole di funzionari hanno votato per il partito democratico ».

* * *

Mentre si annunzia l'emissione di un enorme prestito per sopperire alle spese della guerra, il partito guerrafondaio, con a capo il *Novoje Vremia*, tenta di infiammare la popolazione a una nuova guerra col Giappone. Anche altri giornali sono animati da spirito bellicoso. Dicono che la Russia deve tener pronto un esercito agguerrito nell'Estremo Oriente, poichè o prima o poi le ostilità col Giappone saranno riprese.

Il possesso in comune di Sacalin sarà già per sè stesso causa della guerra, giacchè non si potrà a meno di veder sorgere colà conflitti, che non potranno essere sempre appianati all'amichevole.

La *Nasa Sisn* scrive, a proposito di questa campagna guerrafondaia: « La triste avventura mancese cela per noi conseguenze ancora peggiori, se le sorti della Russia non saranno strappate a tempo dalle mani dei nostri famosi conquistatori della Manciuria ».

* * *

La vecchia questione di Creta si avvicina alla sua soluzione. In proposito il *Temps* ha da Vienna:

« La *Politische Correspondenz* annunzia che l'alto commissario delle potenze a Creta, principe Giorgio di Grecia, ha rimesso alle potenze protettrici un ampio *memorandum* sulla situazione dell'isola. Egli propone come unica soluzione l'annessione di Creta alla Grecia ».

* * *

L'incidente turco-egiziano, che minacciava farsi serio, ha invece trovata una soluzione pacifica. E così il *Temps* ha dal Cairo che il commissario turco in Egitto, Ghazi-Mouktar pascià, è stato incaricato della superiore direzione dei negoziati che si stanno facendo col Governo d'Egitto intorno all'incidente di Tabah. I due ufficiali di stato maggiore, che si trovano attualmente sul luogo, ebbero istruzione di conformarsi alle vedute di Mouktar pascià.

La Turchia, dopo avere acconsentito che si mandassero sul luogo due ufficiali, persiste a respingere le pretese anglo-egiziane. Il Sultano ha dato l'ordine a Mouktar pascià di non fare parola con lord Cromer al riguardo dell'incidente e di astenersi da tutto ciò che possa interpretarsi dagli inglesi come un loro diritto di immischiarsi nella questione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — Domani sera il Consiglio comunale si riunirà in seduta pubblica, alle ore 21.

Varie pratiche vennero aggiunte all'ordine del giorno.

Consiglio dell'emigrazione. — Ieri, il Consiglio dell'emigrazione, riunitosi coll'intervento del presidente, onorevole Dal Verme, dell'ammiraglio Reynaudi, onorevoli Bodio, Nitti, Merlani, prof. Montemartini, comm. Alessio, Bruno, De Negri, dei commissari Bosco, Malnate, Rossi e del segretario Attolico, ha esaurito l'esame delle modificazioni alla legge.

Ha approvato che la costruzione o la gestione dei ricoveri per emigranti nei porti d'imbarco possano essere affidate anche a Consorzi di vettori nazionali, come pure ha proposto varî provvedimenti per meglio tutelare l'imbarco degli emigranti alla partenza.

Sono state infine approvate delle disposizioni intese a disciplinare sia il trasporto degli emigrati rimpatriati, sia quello dei connazionali diretti a paesi non transoceanici.

Il Consiglio ha poi rimandato ad adunanza da stabilirsi l'esame delle modificazioni proposte al titolo IV del regolamento sull'emigrazione.

Convenzioni italo-francesi. — Ieri mattina, alla Consulta, fra S. E. il conte Guicciardini, ministro degli affari esteri, ed il signor Barrère, ambasciatore di Francia, si è proceduto allo scambio delle ratifiche delle due Convenzioni già stipulate e firmate a Roma il 6 giugno 1904, aventi per oggetto l'una la costruzione di strade ferrate da Cuneo a Nizza e Ventimiglia, e l'altra lo sdoppiamento del binario sulla linea Mentone-Ventimiglia.

Allo scambio delle ratifiche assisteva il cav. Biancheri, presidente della Camera.

Per gli scavi a Roma. — L'Istituto di Francia ha votato un credito di 2000 franchi per gli scavi del Circo Massimo a Roma.

Necrologio. — Iersera, nel suo palazzo in piazza Ara Coeli a Roma, è morto il marchese Francesco Nobili Vitelleschi, senatore del Regno, una delle più cospicue e intelligenti figure del patriziato romano.

Nato in Roma nel 1825, il Vitelleschi, giovanissimo, si dedicò agli studi storici e letterari, che ne assorbirono pienamente l'eletto ingegno e le cure dell'esistenza. Caduto il Governo teocratico, il Vitelleschi accettò subitamente il nuovo stato di cose, partecipando alla vita pubblica Nel 1871 venne nominato senatore del Regno e nell'alto consesso coprì autorevoli uffici e prese parte ai più importanti lavori, segnatamente a quelle leggi alle quali più strettamente era legato l'interesse di Roma.

Scrittore coscenzioso quanto dotto, lascia, sotto lo pseudonimo di *Pomponio Leto*, pregevoli lavori storici, politici e filosofici, fra i quali vanno ricordati quelli sul *Papato*, sul *Concilio ecumenico*, ecc.

Nell'aula capitolina, pel bene della sua Roma, capitale d'Italia, il Vitelleschi, assiduo alle sedute consigliari, portò tutta la sua viva operosità, il frutto de' suoi studi, la praticità della vita esperimentata dall'acutezza del suo ingegno finamente osservatore, sovvenuto da una tenace memorie, da una convincente parola sempre schietta e serena.

Era membro della Consulta araldica, della Croce Rossa, della Società delle corse, dell'Istituto di credito fondiario, sopraintendente di direzione agli Asili d'infanzia, ecc.

La figura nobile e integra del senatore Vitelleschi, amata e riverita da tutti, lascia colla sua scomparsa dalle attività sociali un largo rimpianto.

Roma darà coi funerali alla salma lagrimata un attestato dell'affetto reverente che circondava quella personalità in cui cotanto rifulgevano le nobili doti del cittadino integro e studioso.

Servizio ferroviario. — A datare da oggi e fino a nuovo avviso, per far fronte al movimento di viaggiatori che si va rendendo sempre più importante, saranno effettuati i seguenti treni:

tra Roma e Firenze. I treni 2 S e 1 S.

da Roma a Napoli. Il treno 3 S.

Il treno 2 S partirà da Roma alle ore 8 40.

Id. 1 S giungerà id. id. 12.20,

Id 3 S partirà da id. id, 13 —

Il treno 2 S sarà composto del gruppo di vetture dirette a Venezia, delle vettura per Firenze e della vettura-*restaurant*.

Il treno 2 (che continuerà a partire alle ore 9) sarà composto delle vetture per Milano e con altro ristorante.

Le vetture dirette a Palermo continueranno ad essere mosse in composizione al treno 3 (che avrà tuttora l'attuale orario).

Il Congresso internazionale di medicina. — Il programma definitivo dei festeggiamenti in occasione del Congresso, il XV, di medicina che si terrà a Lisbona dal 10 al 26 corrente aprile venne così concretato:

19. — Seduta solenne d'inaugurazione alle 14 nei locali della Società geografica. Alla sera avrà luogo un ricevimento alla scuola di medicina, sede del Congresso,

20. — Pomeriggio. *Garden-party* offerto dal sig. M. Cook a Monserrato.

21. — Pranzo offerto da S. M. il Re Carlo ai principali delegati dei Governi.

22. — Corsa di tori a Villafranca, con andata e ritorno in battello.

23. — Serata d'onore offerta ai congressisti dalla Società geografica.

24. — *Garden-party* offerto da S M. il Re a Necessidades. Alla sera ricevimento offerto dal Governo ai delegati dei Governi, e a quelli delle scuole di medicina e delle Società scientifiche.

25. — Ricevimento a tutti i congressisti offerto dalla municipalità.

I lavori scientifici del Congresso si faranno, come venne indicato, alla scuola di medicina.

Le sedute di 20 sezioni si terranno dalle 8 1\2 alle 2 o alle 3, secondo i giorni, e le conferenze generali, in seguito, nei giorni nei quali non vi saranno festeggiamenti nel pomeriggio.

L' inaugurazione del Sempione. — Telegrammi da Berna informano che il Consiglio federale svizzero nella riunione straordinaria tenuta ieri ha concretato definitivamente i particolari delle feste per l'inaugurazione della galleria del Sempione.

S M. il Re d'Italia sarà ricevuto a Briga il 19 maggio dal Consiglio federale, accompagnato da alti funzionari del dipartimento politico e della Cancelleria federale, da delegati delle ferrovie federali e dei servizi tecnici, oltre a parecchi ufficiali generali. Truppe di differenti armi, cioè un battaglione di fanteria del Vallese, uno squadrone di guide ed un distaccamento di truppe del forte di San Maurizio, renderanno gli onori militari. Verranno fatte salve con cannoni di nuovo modello. Dopo la colazione a Briga S. M. il Re ed il Consiglio federale partiranno per Domodossola verso le ore 3 pomeridiane.

Le feste inaugurali propriamente dette cominceranno lunedì 28 maggio a Losanna, martedì 29 a Ginevra e Montreux, mercoledì 30 a Sion, Briga e Milano, giovedì e venerdì a Milano con un *lunch* offerto dal Comitato dell'Esposizione, un banchetto al Municipio, un banchetto offerto dalla colonia svizzera e una serata di gala al teatro della Scala.

Il Consiglio federale ed i membri dell'Assemblea federale non potranno, indubbiamente con loro grande rincrescimento, accettare l'invito loro fatto dalla città di Genova di visitare quella città, naugurandosi a Berna il 4 giugno la sessione delle Camere federali.

Per il servizio al Sempione. — La delegazione internazionale per gli affari della ferrovia del Sempione si è riunita a Berna, nel palazzo del Parlamento, l'altro ieri e ieri, presenti per l'Italia, Alzona, Gallino, Cresa e Stanzani e per la Confederazione svizzera, Weissenbach, presidente della delegazione, Von Arx, Dubois, Dubour, Manuel e Winkler.

De Luca fungeva da segretario della rappresentanza italiana e Bonzon da segretario della delegazione internazionale.

La delegazione esaminò le comunicazioni relative ai lavori per la costruzione del *tunnel*, gli orari e le tariffe e constatò la perfetta comunanza di vedute fra le amministrazioni interessate e infine trattò varie questioni relative alle spese per la costruzione della galleria.

Servizio telefonico. — Da stamane le comunicazioni telefoniche tra Roma e Torino sono interrotte.

Il Vesuvio in eruzione. — Da Portici, mediante l'*Agenzia Stefani*, il direttore dell'Osservatorio vesuviano, professore Matteucci, comunica in data di ieri:

Stamane verso le ore 5 si è verificato un nuovo efflusso lavico dal lato di Pompei, mentre è diminuito sensibilmente quello verso nord-ovest Le esplosioni del cratere sono numerose e forti.

Se il cratere sprofonda si prevedono i fenomeni più interessanti.

Il telegrafo dell'Osservatorio Vesuviano è interrotto.

Nella giornata al Vesuvio, dopo un lungo periodo eruttivo di esplosioni e di efflussi di lave, si squarciava un cono sul versante di Pompei, emettendo copiose lave.

Al cratere principale sovrastava un maestoso, denso, nerissimo pino di cenere, che ricadeva in minutissima pioggia sopra Resina e Portici.

Franamenti nell'interno del Vulcano hanno prodotto lo sprofondamento completo del piccolo cono avventizio alla sommità del Vesuvio.

Nessun pericolo minaccia però i comuni vesuviani.

Le notizie di oggi sono più gravi.

Da Torre Annunziata, si telegrafa:

« Iersera verso le ore 23 30 si è aperto alle falde del Vesuvio un nuovo cratere, il quale erutta abbondante lava, che percorre circa 100 metri ogni ora, in direzione di Boscotrecase.

La lava, non arrestandosi, minaccia di arrivare presto alla frazione di Trecase, i cui abitanti hanno abbandonato le rispettive abitazioni.

Tra la popolazione di Boscotrecase regna panico ».

E da Boscotrecase:

« Il direttore dell'Osservatorio vesuviano, prof. Matteucci, comunica:

Stanotte alle ore 23 al Vesuvio, in seguito allo sprofondamento del cratere, è scoppiato un abbondante sgorgo lavico, come da ieri si prevedeva.

La colata lavica oltrepassa in lunghezza un chilometro, e si dirige dal lato di Torre Annunziata.

Il cratere attivissimo emette continuamente globi carichi di blocchi e sabbie, che si riversano in pioggia sulla vasta regione che comprende Napoli.

Le comunicazioni telegrafiche dell'Osservatorio vesuviano sono sempre interrotte ».

Per gli emigranti nella Svizzera. — Il Commissariato per l'emigrazione, approssimandosi la stagione dei lavori in Isvizzera, porta, con recente circolare, a conoscenza degli operai italiani che intendessero recarvicisi, alcune importanti notizie.

In varî centri operai della Confederazione fin dal gennaio scorso venne avvertito che stavano per scoppiare scioperi fra muratori e manovali, che si prevedeva potessero estendersi a tutti i mestieri attinenti con l'arte edilizia.

Infatti, a Zurigo sono attualmente in isciopero i gessatori, gli scalpellini, i muratori; a Losanna i falegnami; a Ginevra i metallurgici; nel Ticino, nell'Uri ed in Montreux (cantone di Vaud) i muratori e gli scalpellini. Inoltre, a Losanna, Zurigo, Saletta e

San Gallo entreranno in isciopero nel corrente aprile i muratori e i manovali.

È interesse dei nostri operai di non accettare lavoro per ora nelle preindicate località. È da ritenere che alla fine del prossimo maggio le contese ora sorte fra impresari ed operai saranno composte, e, solo allora, i nostri emigranti potranno recarsi in quei luoghi in cerca di occupazione.

A prescindere dalle località, ove non conviene recarsi momentaneamente per le ragioni anzidette, ve ne sono in Isvizzera altre in cui non è consigliabile l'emigrazione, per mancanza di lavori.

Nei cantoni di Ginevra, Appenzell, Argovia, Uri, Schwytz, Zug, Obwalden e Nidwalden, a causa del ristagno nei lavori di costruzione, si prevede che, per quanto riguarda i mestieri che hanno attinenza con l'arte edilizia, non vi sarà quest'anno richiesta di mano d'opera estera.

Coloro che avessero bisogno di notizie più particolareggiate, possono dirigersi al R. addetto italiano dell'emigrazione, residente a Case Stand, 30, Ginevra.

Nelle riviste. — Il numero 13 del 1° corr. della *Illustrazione italiana* contiene articoli di C. Lombroso, A Fogazzaro, U. Ojetti etc.

Nella parte illustrativa, oltre alla riproduzione grafica di molti avvenimenti della settimana, si contiene una serie di ritratti delle più note personalità del giorno.

Marina mercantile. — È giunto a Buenos Ayres sabato scorso il *Città di New York*, proveniente da Genova. A Montevideo è arrivato da Buenos Ayres il *P. De Satrustegui*, della T. B., ed ha proseguito per Genova. Da Barcellona è partito per l'America Centrale il *Venezuela*, della Veloce.

ESTERO.

Associazione internazionale della stampa. — Fra giornalisti e scrittori professionisti d'ambo i sessi di tutte le nazioni civili si è costituita a Parigi un'Associazione denominata: *Associazione internazionale della stampa.* Il suo scopo è di salvaguardare gli interessi professionali di quanti sono ad essa ascritti, di fare che si aiutino mutualmente in modo efficace, e di acquistare sul litorale mediterraneo una casa di ricovero, dove vengano accolti coloro, fra i suoi componenti, che in seguito a malattie od altre infermità abbiano a lottare colla vita in misere condizioni.

Il Comitato costituito di cospicue personalità giornalistiche internazionali procede alacremente alla organizzazione dell'Associazione.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 4. — Il *Giornale ufficiale* pubblica un'ordinanza reale che chiama in servizio attivo la riserva delle reclute degli *honweds* del 1904.

LENS, 4. — Stamane, alle nove, è stato estratto dal pozzo n. 4 un altro superstite della catastrofe di Courrières.

Si crede che ve ne siano altri.

LONDRA, 4. — La *Morning Post* ha da Shanghai:

Il cavo telegrafico sottomarino da Manilla a Shanghai, ultima sezione del cavo da San Francisco a Shanghai, è stato messo a posto.

Si crede che le comunicazioni dirette con San Francisco saranno stabilite fra cinque giorni.

BUDAPEST, 4. — Il barone Fejervary ha avuto stamane un lungo colloquio con Kossuth.

LENS, 4. — Il superstite estratto stamane dal pozzo n. 4 si chiama Berton ed ha 22 anni.

Egli ha dichiarato che era il solo vivente nel pozzo.

LENS, 4. — Le condizioni di salute di Berton sono relativamente buone.

Berton ha dichiarato che dovette soffrire meno degli altri tredici superstiti, essendosi nutrito colle provviste trovate nei sacchi dei compagni morti.

Berton stamane battè sulla spalla di un minatore, che lavorava presso la gabbia del pozzo n. 4, gridando: *Sono salvo!* Fu fatto subito risalire.

Gli fu coperto il viso per evitargli l'impressione troppo violenta della luce ed immediatamente ricevette le prime cure dei medici.

La notizia sparsasi rapidamente ha prodotto estrema esasperazione in tutta la regione. Numerosa folla è accorsa verso l'ingresso della miniera che i dragoni hanno dovuto proteggere.

L'ingegnere dello Stato, Leon, che si recava a dirigere i lavori, è stato circondato dalla folla e colpito da una donna.

Avendo Berton dichiarato che era il solo essere vivente nel pozzo, non si ha alcuna speranza di ritirare altri minatori viventi.

ALGESIRAS, 4. — Il marchese Visconti-Venosta è partito oggi col nobile Carlo Sforza per Granata. Ritornerà sabato prossimo ad Algesiras per la firma del protocollo.

LENS, 4 (ore 1 pom.). — L'esasperazione della popolazione è estrema.

Si temono incidenti gravi.

I medici discendono nei pozzi portando sacchi di ossigeno, perchè, malgrado il diniego di Berton, si crede che vi siano altri minatori viventi

MARSIGLIA, 4. — In seguito ad una violenta burrasca che imperversa da stanotte, la partenza dei Sovrani d'Inghilterra per la crociera nel Mediterraneo è stata rimandata a domani mattina.

LUBIANA, 4. — Il Governo aveva presentato lunedì scorso alla Dieta un progetto di legge sulla riforma elettorale per la Dieta, aggiungendo alle curie esistenti una nuova curia con dieci mandati ed introducendo il suffragio universale per questa nuova curia.

Gli sloveni progressisti, insistendo sull'introduzione del suffragio universale per tutta la Dieta, hanno impedito ieri la discussione del progetto in seno alla Commissione, ricorrendo all'ostruzionismo. Oggi gli sloveni progressisti nella seduta plenaria hanno ripetuto l'ostruzionismo, sollevando un tumulto inaudito, e facendo rumori con diversi strumenti musicali ed hanno impedito ogni discussione.

Dopo quattro ore la seduta è stata sospesa fino alle 3 pom.

PIETROBURGO, 4. — Centosessanta elettori di 2° grado per la Duma dell'impero, eletti nella capitale, appartengono al partito costituzionale democratico, che ha trionfato anche a Mosca, a Varsavia, a Bougoslaw ed a Kiew, malgrado la viva campagna condotta dai partiti avversari.

La guarnigione di Tsarkoje-Selo è stata rinforzata.

LENS, 4. — Cinque squadre di salvataggio sono partite stamane per esplorare il pozzo n 4. Esse oggi al tocco e mezzo non avevano scoperto nulla.

Altre squadre di salvataggio sono pronte a partire.

LENS, 4. — La voce corsa che altri nove minatori siano stati trovati vivi è completamente infondata.

Berton è il solo salvato.

Le ricerche continuano senza risultato.

I pompieri di Parigi sono scesi con apparecchi di respirazione nel pozzo n. 2.

LENS, 4. — Il procuratore generale della repubblica di Douai ha iniziato oggi l'inchiesta giudiziaria contro gli ingegneri che diressero le operazioni di salvataggio dopo la catastrofe di Courrières.

MONACO, 4. — Si è inaugurata l'esposizione di canotti automobili: la mostra italiana è molto ammirata.

LUBIANA, 4. — Ripresa la seduta della Dieta l'ostruzionismo rumoroso da parte degli Sloveni progressisti ha continuato.

Alle 6 la seduta ha dovuto essere di nuovo sospesa per due ore.

Durante la sospensione sono corse trattative fra i vari partiti per addivenire ad un compromesso, ma sono fallite.

Riapertasi la seduta il presidente della Dieta ha dichiarato che nelle considerazioni presenti riteneva inutile la continuazione della seduta e pertanto la toglieva.

TOLONE, 5. — I camerieri di caffè scioperanti, riuniti alla Borsa del lavoro, si impadronirono di un commissario di polizia inviato dal prefetto per tentare una conciliazione.

Il commissario fu trattenuto in ostaggio e venne rilasciato soltanto dopo il termine della riunione, quando gli scioperanti ebbero ottenuta l'autorizzazione di fare una dimostrazione per le vie.

La dimostrazione procedette calma. Furono eseguiti alcuni arresti, che però non furono mantenuti.

TWER, 5. — La truppa ha disperso un *meeting* di dimostranti a colpi di fucile. Vi sono parecchie vittime.

PIETROBURGO, 5. — Un *ukase* imperiale prescrive nuove misure riguardo alla stampa.

Gli editori di periodici dovranno, prima della pubblicazione, presentarne l'esemplare all'Amministrazione, che ne autorizzerà la vendita pubblica.

Le infrazioni a questa disposizione saranno punibili con la confisca delle copie del periodico, la chiusura della tipografia, un'ammenda fino a tremila rubli e la prigione fino a sedici mesi.

PIETROBURGO, 5. — Un dispaccio da Kourskovo dice che parecchi briganti armati hanno assalito un treno merci. Le truppe hanno disperso gli assalitori, sparando i fucili contro di essi.

PARIGI, 5. — Il *Figaro* dice che la riunione plenaria dei vescovi francesi avrà luogo il 22 ed il 23 del prossimo giugno all'arcivescovado di Parigi.

Il cardinale Richard non ha convocato ancora i vescovi, ma la data della riunione è ritenuta certa.

HONOLULU, 5. — Un nuovo uragano ha devastato l'isola di Taiti.

Vi sarebbero 121 annegati.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 4 aprile 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	768.40.
Umidità relativa a mezzodì	24.
Vento a mezzodì	SE.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 13.4 minimo 3.7
Pioggia in 24 ore	mm. 0.5.

4 aprile 1906.

In Europa: pressione massima di 779 in Polonia, minima di 758 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso intorno a 1 mm. in Sardegna, salito di 3 a 6 altrove; temperatura diminuita; piogge e nevicate sull'alta Italia; poche pioggiarelle altrove; alcuni venti forti intorno a levante.

Barometro: minimo a 767 al sud Sardegna, massimo a 776 al nord.

Probabilità: venti moderati o forti tra nord e levante; cielo vario al centro ed al sud, nuvoloso altrove con qualche pioggia; Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 aprile 1906

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio ...	coperto	agitato	12 8	3 4
Genova	coperto	legg. mosso	12 6	3 4
Massa Carrara ...	coperto	mosso	14 2	6 4
Cuneo	nevoso	—	9 1	— 1 7
Torino	coperto	—	10 4	0 7
Alessandria	nevoso	—	12 4	1 4
Novara	nevoso	—	16 0	0 0
Domodossola	nevoso	—	13 2	0 0
Pavia	coperto	—	14 0	2 3
Milano	copesto	—	16 0	1 6
Sondrio	coperto	—	13 8	1 3
Bergamo	coperto	—	10 0	— 9 7
Brescia	coperto	—	13 4	1 5
Cremona	3/4 coperto	—	14 9	2 0
Mantova	3/4 coperto	—	12 3	0 0
Verona	1/2 coperto	—	13 8	4 0
Belluno	3/4 coperto	—	8 4	— 4 1
Udine	sereno	—	9 8	0 6
Treviso	sereno	—	13 0	0 6
Venezia	nebbioso	calmo	9 7	2 0
Padova	1/4 coperto	—	11 4	1 0
Rovigo	3/4 coperto	—	13 0	3 0
Piacenza	coperto	—	13 0	1 2
Parma	coperto	—	13 3	2 8
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	15 0	4 2
Modena	coperto	—	12 4	2 8
Ferrara	3/4 coperto	—	11 2	1 2
Bologna	1/2 coperto	—	11 3	3 7
Ravenna	sereno	—	9 9	3 0
Forlì	3/4 coperto	—	12 0	3 8
Pesaro	sereno	mosso	11 0	0 2
Ancona	coperto	legg. mosso	10 0	6 2
Urbino	sereno	—	7 5	0 6
Macerata	sereno	—	10 0	1 7
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	10 5	2 0
Perugia	1/2 coperto	—	10 2	0 8
Camerino	3/4 coperto	—	7 5	— 1 3
Lucca	coperto	—	14 1	5 5
Pisa	coperto	—	15 1	5 2
Livorno	coperto	legg. mosso	16 6	5 0
Firenze	coperto	—	14 3	5 4
Arezzo	1/4 coperto	—	10 9	2 4
Siena	3/4 coperto	—	10 1	3 1
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	14 0	3 7
Teramo	1/2 coperto	—	9 3	1 9
Chieti	coperto	—	6 8	0 8
Aquila	sereno	—	7 4	— 2 8
Agnone	1/4 coperto	—	4 5	— 3 1
Foggia	1/4 coperto	—	8 8	3 5
Bari	1/2 coperto	mosso	7 8	2 8
Lecce	1/2 coperto	—	8 8	0 8
Caserta	sereno	—	11 1	4 5
Napoli	sereno	legg mosso	10 4	3 8
Benevento	sereno	—	9 0	— 2 0
Avellino	1/4 coperto	—	7 2	0 1
Caggiano	1/4 coperto	—	3 1	— 2 8
Potenza	sereno	—	3 0	— 3 0
Cosenza	sereno	—	10 5	— 0 8
Tiriolo	1/2 coperto	—	4 8	— 4 0
Reggio Calabria ..	coperto	calmo	12 5	8 0
Trapani	coperto	calmo	14 2	9 5
Palermo	coperto	calmo	15 2	4 0
Porto Empedocle ..	coperto	legg. mosso	14 0	8 0
Caltanissetta	coperto	—	15 0	6 0
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	13 6	5 9
Catania	coperto	legg. mosso	14 4	7 3
Siracusa	coperto	legg. mosso	13 2	6 3
Cagliari	coperto	mosso	15 2	4 0
Sassari	3/4 coperto	—	15 8	5 3

Direttore: G. B. BALLESIO   Tipografia delle Mantellate.   RAFFAELE TUMINÒ, *Gerente responsabile.*